



CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Direzione Edilizia

Via Cavour 1, 50129 Firenze

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE
SULL'EDIFICIO COSTITUENTE IL COMPLESSO SCOLASTICO DELL'ISTITUTO
STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GOBETTI VOLTA"

via Roma 75 / 77 nel Comune di Bagno a Ripoli (FI)

PROGETTO ESECUTIVO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



INDICE

ART. 1.	OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
ART. 2.	OPZIONI CONTRATTUALI, AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA PREVALENTE E OPERE OPZIONALI.....	4
ART. 3.	DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO E DELLE OPERE OPZIONALI	8
ART. 4.	MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	9
ART. 5.	RESPONSABILE DEL PROGETTO	9
ART. 6.	NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	9
ART. 7.	INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE.....	12
ART. 8.	DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL PROGETTO	12
ART. 9.	RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE.....	13
ART. 10.	NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE.....	14
ART. 11.	ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI	14
ART. 12.	CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI.....	15
ART. 13.	CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI	16
ART. 14.	TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	17
ART. 15.	SOSPENSIONI E PROROGHE	17
ART. 16.	PENALI IN CASO DI RITARDO E PREMIO DI ACCELERAZIONE	18
ART. 17.	RISERVE DELL'IMPRESA.....	19
ART. 18.	PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE	21
ART. 19.	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	21
ART. 20.	INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	22
ART. 21.	EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA	23
ART. 22.	VALUTAZIONE MANUFATTI A PIÈ D'OPERA	23
ART. 23.	ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	24
ART. 24.	STATI DI AVANZAMENTO LAVORI	24
ART. 25.	STATO FINALE DEI LAVORI.....	25
ART. 26.	PREZZI UNITARI PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI A MISURA E COSTITUZIONE NUOVI PREZZI	26
ART. 27.	CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	27
ART. 28.	CAUZIONE PROVVISORIA	27
ART. 29.	CAUZIONE DEFINITIVA	27
ART. 30.	GARANZIA FIDEIUSSORIA PER L'ANTICIPAZIONE	28
ART. 31.	OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA.....	29
ART. 32.	VARIAZIONI DEI LAVORI E REVISIONE PREZZI.....	30
ART. 33.	DIREZIONE DEI LAVORI	33



ART. 34.	VERIFICHE IN CORSO D'OPERA	33
ART. 35.	MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI SECONDO D. LGS. 81/2008 34	
ART. 36.	MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....	35
ART. 37.	OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA.....	35
ART. 38.	SUBAPPALTO	35
ART. 39.	RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO	37
ART. 40.	PAGAMENTO SUBAPPALTATORI.....	38
ART. 41.	DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO E COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSUNTIVO TECNICO	38
ART. 42.	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA	38
ART. 43.	RECESSO DAL CONTRATTO- FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.....	40
ART. 44.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	40
ART. 45.	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 41	
ART. 46.	DANNI DI FORZA MAGGIORE	41
ART. 47.	ULTIMAZIONE DEI LAVORI, CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE 41	
ART. 48.	TERMINI PER IL COLLAUDO.....	42
ART. 49.	PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI	43
ART. 50.	ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	43
ART. 51.	ONERI RELATIVI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	49
ART. 52.	PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI.....	50
ART. 53.	GESTIONI DEI RIFIUTI PROVENIENTE DA DEMOLIZIONI E TERRE E ROCCE DA SCAVO	50
ART. 54.	CUSTODIA DEL CANTIERE	50
ART. 55.	CARTELLO DI CANTIERE	50
ART. 56.	TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	51
ART. 57.	DISCIPLINA ANTIMAFIA.....	51
ART. 58.	SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE	51
ART. 59.	ELABORATI COME COSTRUITO "AS BUILT" E CERTIFICAZIONI	52
ART. 60.	PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA.....	53



NORME GENERALI E AMMINISTRATIVE

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente progetto riguarda l'intervento di adeguamento sismico dell'**Istituto Gobetti-Volta**, sito a Bagno a Ripoli.

Tutti i lavori appaltati dovranno essere consegnati e ultimati a perfetta regola d'arte in ogni loro parte, anche se nelle relative descrizioni si potranno riscontrare deficienze ed omissioni.

Le specifiche modalità della Consegna e del Tempo Utile sono riportati nel Contratto di Appalto.

2. L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione Appaltante: Adeguamento sismico e rifunionalizzazione sull'edificio costituente il complesso scolastico dell'istituto statale di istruzione superiore "Gobetti Volta"

b) ubicazione: via Roma 75 / 77 nel Comune di Bagno a Ripoli (FI).

c) anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 72, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
	B35E25000320005

3. La forma e le principali dimensioni delle opere che costituiscono oggetto del presente appalto risultano dal presente progetto e da quelli che il progettista e la D.L. si riservano di fornire se ritenuti necessari.

Sono implicitamente compresi nell'appalto tutte le lavorazioni e le forniture accessorie necessarie per dare le rispettive opere eseguite a regola d'arte, perfettamente funzionanti, protette, manutenibili e agibili, anche se non dettagliatamente esplicitate nella descrizione delle lavorazioni o negli elaborati progettuali, quali mezzi di fissaggio, organi di raccordo e intercettazione, accessori come canalette, sportelli cassette derivazione, formazione di sottofondi e rinfianchi, fori, tracce, incassature e conseguenti rifiniture, tinteggiature, verniciature di protezione e/o riprese di tinteggiature o verniciature e simili, ecc., per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dai capitolati speciali e prestazionali, con le caratteristiche tecniche qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo.

4. I lavori di cui al presente appalto dovranno obbligatoriamente svolgersi nell'orario 14:00-22:00 al fine di consentire lo svolgimento fino alle ore 14:00 della normale attività didattica senza interferenze quali la produzione di rumore e polvere; potranno essere concordati, in via eccezionale, orari di lavori differenti in accordo con la direzione lavori e il coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva.

ART. 2. OPZIONI CONTRATTUALI, AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA PREVALENTE E OPERE OPZIONALI

1. L'ammontare complessivo dei lavori è ripartito come indicato nella seguente tabella.



OPERE DI CONTRATTO A BASE DI GARA (Lavori a misura)			
SOGGETTI A RIBASSO	NON SOGGETTI A RIBASSO		COSTO MANODOPERA SCORPORATO
Colonna A	Colonna B	Colonna A+B	Colonna C
Importo esecuzione lavori (al netto dei costi sicurezza)	Costi della Sicurezza per l'attuazione dei piani della sicurezza e coordinamento in cantiere (PSC)	TOTALE	Importo incidenza manodopera sui lavori
4.870.184,76€	229.815,24€	5.100.000,00€	1.585.549,41€
95,49%	4,51%	100,00%	32,56%

I costi della manodopera scorporati ai sensi dell'art. 41, comma 14 sono pari a 1.585.549,41€ e sono calcolati ai sensi dell'art. 41, comma 13 e dell'art.5 dell'allegato I.14 del Codice.

Il progetto prevede opere opzionali da affidarsi ai sensi dell'art. 120 c.1 lett. a) del Dlgs 36/2023 e il cui importo è indicato nella successiva tabella.

OPERE OPZIONALI (Lavori a misura)	
SOGGETTI A RIBASSO	COSTI MANODOPERA SCORPORATI
273.531.15 €	75.486,01€
100,00%	27,60%%

Nella successiva tabella si individua il valore stimato dell'appalto, comprese le opzioni e il quinto d'obbligo.

OPERE DI CONTRATTO	OPERE OPZIONALI	VALORE STIMATO DELL'APPALTO comprensivo del quinto d'obbligo
5.100.000,00 €	273.531,15€	6.448.237,38€

I lavori verranno affidati a "misura" secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.



DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI

Opere a base di gara		
Categoria SOA prevalente:	Importo	%
OG1 – Edifici civili e industriali	3.249.510,56€	63,72%
Categorie SOA secondarie	Importo	%
OS21 – opere strutturali speciali	998.927,77€	19,59%
OS28- Impianti termici e di condizionamento	284.319,41€	5,57%
OS3- Impianti idrico-sanitario	201.591,99€	3,95%
OS30- Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	365.650,27€	7,17%
TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA	5.100.000,00€	100,00%
Categorie Opere opzionali		
OG1 – Edifici civili e industriali	266.996,49€	
OS3- Impianti idrico-sanitario	6.534,66	
Totale opere opzionali	273.531,15€	

Per i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per le seguenti categorie e classifiche, così come richiesto dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare redatto dalla Stazione Appaltante e disciplinata dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

Le categorie per la qualificazione dell'esecutore sono riportate nella tabella seguente; **ogni importo qui indicato è comprensivo dell'incremento pari al 20% per la previsione del quinto d'obbligo di cui al successivo comma 2.**

Lavorazione	Categoria All.II.12 Tab.A	Qualificazione obbligatoria	Importo	Avvalimento	Indicazioni speciali	
					Prevalente	Subappalto
Edifici civili e industriali	OG 1- Cl. V	SI	4.219.808,46€ (*)(**)	SI	SI	SI, 50%
Opere strutturali speciali	OS21 – Cl. III bis	SI	1.198.713,32€	SI	NO	SI, 100%
Impianti termici e di condizionamento	OS28 – Cl. II	SI	341.183,29€	SI	NO	SI, 100%
Impianti idrico-sanitario	OS3 – Cl. I	SI	249.751,98€ (**)	SI	NO	SI, 100%
Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	OS30 – Cl. II	SI	438.780,32€	SI	NO	SI, 100%

(*) L'importo della categoria prevalente include gli oneri della sicurezza pari a 229.815,24€.

(**) l'importo è comprensivo dell'ammontare della relativa categoria delle opere opzionali.

Gli importi delle categorie di cui sopra devono intendersi puramente indicativi, non impegnativi per la Città Metropolitana e potranno variare in più o in meno senza che l'Impresa possa trarne argomento per chiedere compensi aggiuntivi di sorta.



Ai sensi dell'art. 104 del Dlgs 36/2023, è ammesso l'avvalimento.

L'offerente ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 36/2023, ai fini dell'ammissione alla gara, deve obbligatoriamente possedere, a pena di esclusione:

- **attestazione di qualificazione SOA in corso di validità di cui l'allegato II.12 del D. Lgs. 36/2023, nella categoria OG1 classifica V o superiore;**
- **poiché l'oggetto del presente appalto (o parte delle prestazioni e lavorazioni) rientra tra le attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, commi 52 e 53, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, l'operatore economico deve possedere, a pena di esclusione, l'iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) tenuti dalla Prefettura territorialmente competente.**

2. Ai sensi e per gli effetti dell'art.11, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, l'aggiudicatario dà atto che gli importi offerti in sede di gara sono stati determinati tenendo conto delle spese relative al costo del personale a cui verrà applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'importo degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al comma 1 comprende i costi, stimati in sede di progettazione, del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) e, come tale, non è assoggettabile a ribasso d'asta.

L'importo dei lavori previsto contrattualmente potrà variare di un quinto in più o in meno, secondo quanto previsto dall'art. 120, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto delle altre condizioni e limiti stabiliti dallo stesso art. 120, senza che l'esecutore possa avanzare nessuna pretesa od indennizzo o far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

3. Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta gli oneri di sicurezza aziendali richiesti ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D. Lgs. 36/2023 per la verifica di congruità dell'offerta. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco.

4. I prezzi unitari risultanti dall'offerta dell'aggiudicatario sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi del D. Lgs. 36/2023, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori già previsti.

5. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare nuove lavorazioni opzionali descritte nel successivo art. 3, da considerarsi modifiche del contratto così come definite all'art 120 comma 1 lett. a) del Codice, alle stesse condizioni previste nel contratto originario, per un importo pari ad € 273.531,15€ oltre IVA oltre IVA, da assoggettarsi al medesimo ribasso offerto.

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di attivare i lavori opzionali di cui all'art. 3, in tutto o in parte, mediante apposita e tempestiva comunicazione scritta del RUP all'Appaltatore.

7. In caso di attivazione dell'opzione, l'Appaltatore è obbligato a eseguire le prestazioni integrative ai medesimi patti, condizioni e prezzi unitari offerti in sede di gara, fermo restando il meccanismo di revisione dei prezzi di cui al successivo Art. 32. L'Appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa risarcitoria o di indennizzo qualora la Città Metropolitana di Firenze decida di non attivare, in tutto o in parte, la quota opzionale.



ART. 3. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO E DELLE OPERE OPZIONALI

1. I lavori consistono principalmente nelle seguenti opere:
 - Sicurezza statica e sismica
 - Adeguamento strutturale dei corpi di fabbrica principali mediante tecniche di consolidamento e/o inserimento di nuovi elementi resistenti (es. setti, controventi, rinforzi, incamiciature);
 - Miglioramento delle connessioni tra elementi strutturali;
 - Valutazione e riduzione della vulnerabilità sismica globale e locale, anche in ottica di prevenzione e protezione civile.
 - Adeguamento antincendio
 - Attuazione delle misure previste dal Codice di Prevenzione Incendi (D.M. 3 agosto 2015);
 - Potenziamento degli impianti di rilevazione, allarme e spegnimento incendi;
 - Adeguamento a richieste dell'esame progetto
 - Accessibilità e abbattimento barriere architettoniche
 - Verifica e miglioramento dei percorsi orizzontali e verticali (rampe, ascensori, servoscala);
 - Adeguamento dei servizi igienici per utenti con disabilità;
 - Riqualificazione impiantistica e comfort ambientale
 - Aggiornamento e riordino degli impianti elettrici, termici, idrico-sanitari e antincendio;
 - Miglioramento delle condizioni di comfort termo-acustico e igienico-sanitario;
 - Funzionalità didattica e valorizzazione del polo scolastico
 - Mantenimento della consistenza spaziale delle destinazioni d'uso esistente, con ridistribuzione funzionale mirata, senza incremento volumetrico;
 - Realizzazione di nuove partizioni con materiali ad alte prestazioni fonoisolanti, al fine di migliorare l'acustica interna;
 - Eventuale rifacimento o rinforzo dei massetti dei solai interni con attenzione alle prestazioni acustiche e termiche;
 - Compatibilità urbanistica e sostenibilità
 - Rispetto degli strumenti urbanistici comunali e degli standard edilizi scolastici;
 - Adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo il D.M. 23 giugno 2022;
 - Scelta di materiali, tecnologie e soluzioni progettuali a basso impatto ambientale, coerenti con una visione di edilizia scolastica resiliente e sostenibile.
2. Le opere opzionali consistono sommariamente nei successivi interventi:
 - Sistemazioni esterne
 - realizzazione di nuovi percorsi pedonali pavimentati con masselli autobloccanti;
 - opere di sistemazione delle aree a verde
 - Opere strutturali: realizzazione della platea di fondazione (e successiva demolizione) dell'edificio prefabbricato per la struttura prefabbricata temporanea, finalizzata a garantire la continuità didattica durante i lavori di adeguamento sismico, la cui fornitura è esclusa dal presente appalto.
 - Opere impiantistiche: realizzazione degli allacci a servizio dell'edificio prefabbricato.

Sebbene l'obiettivo principale sia l'adeguamento delle prestazioni strutturali dell'opera, l'intervento consente di introdurre soluzioni mirate ad incrementarne la durabilità ed il comfort termico a favore degli occupanti. Per ulteriori dettagli si rimanda agli Elaborati del Progetto Esecutivo.



ART. 4. MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 10 del Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della Città Metropolitana di Firenze (approvato con DCM n. 8 del 28/01/2026), secondo le seguenti modalità in funzione dell'importo contrattuale:

- a) per contratti di importo fino a € 40.000,00, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014;
- b) per contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino a € 1.000.000,00, mediante scrittura privata, nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- c) per contratti di importo superiore a € 1.000.000,00, mediante forma pubblica amministrativa, nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, a cura dell'ufficiale rogante della Città Metropolitana di Firenze.

ART. 5. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 è individuato nell' Ing. Gianni Paolo Cianchi,

Eventuali chiarimenti dovranno essere richiesti tramite la piattaforma STAR (Sistema Telematico di Accettazione Regionale) della Regione Toscana.

ART. 6. NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Per l'attuazione dei lavori in oggetto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari tecniche e procedurali che disciplinano l'esecuzione dei lavori pubblici e in particolare per quanto attiene gli aspetti procedurali:

- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.;
- D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nei limiti della sua residuale applicabilità in coordinamento con il D.Lgs. 36/2023;
- Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con D.M. LL.PP. n. 145/2000, per le disposizioni non abrogate e ancora efficaci;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i. (efficienza energetica nell'edilizia);
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 (requisiti acustici passivi degli edifici), pubblicato in G.U. n. 297 del 22 dicembre 1997.

Per quanto attiene gli **aspetti tecnici e costruttivi**:

- «Norme Tecniche per le Costruzioni» approvate con D.M. 17 gennaio 2018 (in G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) e s.m.i.;
- Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. — Istruzioni per l'applicazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 (in G.U. n. 35 dell'11 febbraio 2019);



- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (Testo Unico dell'Edilizia), con particolare riferimento agli artt. 64–67 in materia di opere strutturali in cemento armato e metallo (denuncia dei lavori, collaudo statico) e agli artt. 83–94-bis in materia di costruzioni in zone sismiche (denuncia dei lavori, autorizzazione sismica, disciplina degli interventi strutturali);
- Regolamento (UE) n. 305/2011 (CPR) e s.m.i., incluso il Regolamento (UE) 2024/3110, e D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106, in materia di commercializzazione e impiego dei prodotti da costruzione con marcatura CE;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (disciplina delle attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), come da ultimo modificato dal D.M. 17 luglio 2025, n. 130.

L'appaltatore si intende comunque obbligato all'osservanza di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, emanate ed emanande, ivi comprese tutte le norme C.N.R., U.N.I., C.E.I. applicabili, nonché tutte le leggi e i regolamenti in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore garantisce la piena osservanza delle norme ed obblighi vigenti in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dalla normativa provinciale, da contratti collettivi, sia di settore che interconfederali nazionali e territoriali, o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro elencati nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.
2. Oltre a quanto sopra indicato e agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Codice degli Appalti e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del Codice civile;
 - b) tutti gli oneri per lavorazioni riguardanti la risoluzione di interferenze tra i lavori da eseguire e le situazioni esistenti riguardanti reti tecnologiche esterne, reti impiantistiche e terminali di impianti;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
 - d) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - e) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - f) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal



presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

- g) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati eventualmente da altre ditte;
- h) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza dei Lavori;
- i) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- j) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
- k) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
- l) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- m) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
- n) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane eventualmente interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- o) l'eventuale installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori della cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
- p) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.

Ai sensi dell'art.57 comma 1 del D.Lgs 36/2023 l'operatore si impegna ad applicare come Contratto Collettivo Nazionale di riferimento. **Tali costi sono desunti dal Prezzario dei Lavori della Toscana del 2025/1, o altro che garantisca al lavoratore eguali tutele, specificandone l'equivalenza. Si obbliga, inoltre, a garantire per il personale di nuova assunzione, che si renda necessario per lo svolgimento del presente contratto, la parità generazionale e di genere.**

Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione)



interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

ART. 7. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto e tra le norme e le disposizioni contenute nel contratto e quelle contenute negli altri documenti ed elaborati di progetto, vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. Va osservato il seguente ordine di prevalenza:

- norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
- contratto di appalto nonché disposizioni e indicazioni contenute nei capitolati speciali e prestazionali;
- le indicazioni degli elaborati del progetto esecutivo posto a base di appalto fermi restando la prevalenza degli aspetti che attengono alla sicurezza statica al funzionamento degli impianti e all'esercizio dell'opera;
- voci dell'elenco prezzi delle lavorazioni.

È comunque insindacabile facoltà della Direzione Lavori dare ordine di prevalenza all'elaborato più favorevole alla stazione appaltante.

Le opere sono individuate dal capitolato speciale di appalto, dai grafici esecutivi di progetto, dalla relazione tecnica e da Computo Metrico Estimativo. Tutte le tipologie di elaborato si integrano per l'individuazione delle opere.

2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

4. Non costituisce discordanza una semplice incompletezza grafica o descrittiva, la eventuale mancanza di particolari costruttivi o di specifiche relative a lavorazioni, materiali, componenti, opere murarie, strutture o impianti o loro parti, che sono comunque rilevabili da altri elaborati progettuali anche in scala minore o indicati nel capitolato speciale. In tale eventualità compete al Direttore Lavori, sentito il Progettista o il Responsabile del Progetto, fornire sollecitamente le eventuali precisazioni, se sufficienti, o i necessari elaborati integrativi, fermo restando il diritto dell'appaltatore di formulare tempestivamente in caso di ritardo le proprie osservazioni o contestazioni secondo le procedure disciplinate in relazione alle norme regolatrici dell'appalto, in particolare nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 allegato I.14 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 8. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL PROGETTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
- b) il presente capitolato speciale;
- c) i documenti del progetto esecutivo;



- d) lo schema di contratto;
- e) elenco elaborati, allegato al presente capitolato;
- e) il Piano Operativo di Sicurezza di cui all' Allegato XV del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- f) le polizze di garanzia di cui al D. Lgs. 36/2023.

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formeranno parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione Lavori si riserva di consegnarli all'Appaltatore in quell'ordine che crederà più opportuno, in qualsiasi tempo, durante il corso dei lavori.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- a) il D. Lgs. 36/2023;
- b) la L.R.T. del 13 luglio 2007, n. 38;
- c) il D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 e SS.MM.II.;
- d) Regolamento per la disciplina dei contratti della Città Metropolitana, in tutto ciò che non sia in opposizione con le leggi successivamente emanate e con le condizioni espresse nel presente Capitolato.

Nella esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla scienza delle costruzioni, da leggi, regolamenti e circolari vigenti.

3. Fa altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1 l'offerta migliorativa presentata dall'impresa, il computo delle migliorie offerte, il programma esecutivo delle lavorazioni, corredata della dichiarazione di presa d'atto.

4. L'appaltatore darà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

ART. 9. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO; DIRETTORE DI CANTIERE

1. Ai sensi dell'art. 2 del Capitolato Generale, qualora l'appaltatore non comunichi il proprio domicilio dotato di uffici propri, questo si intende eletto in Firenze presso l'Amministrazione della Città Metropolitana; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante.

La direzione del cantiere è assunta dal Direttore Tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del Capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'assunzione della direzione di cantiere da parte del Direttore Tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.



4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o della persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 10. NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

1. Per quanto concerne la qualità e provenienza dei materiali e per le modalità di esecuzione di ogni singola categoria di lavoro, dovrà essere fatto riferimento ove non siano in contrasto con quanto indicato nell'elenco delle voci, alle norme stabilite nella vigente Legislazione e in particolare:

- Capitolato generale d'appalto D. M. 145/2000 (per quanto ancora in vigore);
- D.Lgs. n. 36/2023;
- Norme tecniche UNI e CEI-EN relative agli impianti;
- «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2018) e Circolare MIT 21/01/2019, n. 7.
- D.P.R. 380/2001, artt. 65, 67, 93, 94, 94-bis

2. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente: nel Capitolato speciale, negli elaborati progettuali, negli elaborati del piano di sicurezza e coordinamento, nelle descrizioni delle lavorazioni ove non già contenute negli documenti sopra richiamati.

3. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente art. 4 dell'allegato II.14 del D.Lgs 36/2023 e gli artt. 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

4. L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al Regolamento (UE) n. 305/2011 (CPR) e ss.mm.ii e al D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106 e ss.mm.ii.

5. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i. e alla Circolare n.7 del 21 gennaio 2019.

Tutte le norme su indicate si intendono qui trascritte e parte integrante del presente capitolato.

ART. 11. ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

Il cronoprogramma dei lavori da rispettare sarà quello allegato al contratto come specificato nell' ART. 18 del presente CSA. Sarà cura della Direzione Lavori verificare che la ditta appaltatrice imposti il proprio programma esecutivo dei lavori di cui al presente Capitolato in modo da rispettare le prescrizioni di progetto e del PSC e le disposizioni impartite in corso d'opera e garantire tempi certi di esecuzione e tali da concludere dette opere nei tempi previsti.



In generale l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale purché, a giudizio della Direzione Lavori e del RUP, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi del Committente.

L'Appaltatore dovrà comunque sviluppare l'attività sempre nei limiti ed in conformità alle fasi di articolazione dell'appalto previsto all'ART. 14 del presente CSA.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà alla stazione appaltante di risolvere il contratto in danno per colpa dell'appaltatore.

Nel corso dei lavori, qualora la D.L. o il RUP ravvisassero un andamento degli stessi non consono al mantenimento dei programmi stabiliti e al rispetto dei tempi di ultimazione, gli stessi possono intimare all'impresa appaltatrice di riorganizzare i lavori anche ordinando di aumentare il numero degli addetti in accordo al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e porre in atto altre azioni al fine di recuperare l'eventuale ritardo accumulato.

Trascorsi 15 giorni senza che l'impresa abbia agito in alcun modo o che abbia agito in modo non adeguato alle azioni sopra indicate, il RUP o la D.L. nel rinnovare l'intimidazione all'appaltatore avviseranno lo stesso che in caso di ritardata ultimazione dei lavori, oltre alle penali di legge previste, saranno addebitati all'appaltatore i danni materiali e di immagine che la stazione appaltante dovesse subire per ritardata riapertura del plesso scolastico. In caso di effettivo ritardo, a seguito della succitata intimazione, sarà preventivamente sospeso il pagamento delle rate di acconto onde valutare l'entità dei danni subiti.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere e alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

La Stazione Appaltante si riserva, per esigenze dettate dalla Istituzione Scolastica (a puro titolo di esempio: esami di stato, elezioni politiche, convegni, conferenze, assemblee, eventi, visite istituzionali, etc...), di modificare la pianificazione dei lavori riportata nel cronoprogramma a base di gara. In questo caso, sarà il RUP con l'ausilio della DL e del CSE a indicare le nuove tempistiche senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi.

La Stazione Appaltante si riserva, per esigenze dettate dall'Istituzione Scolastica, di modificare la pianificazione dei lavori riportata nel cronoprogramma a base di gara, definendo una diversa sequenza di consegna delle aree oggetto di intervento. La Sequenza verrà indicata dal RUP con l'ausilio della DL e del CSE senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi.

L'orario di lavoro è prescritto come da PSC con fascia oraria dalle 14.00 alle 22.00 da lunedì a venerdì. Orari diversi di lavorazione possono eventualmente essere attuati esclusivamente previo concordamento con autorizzazione scritta da parte della Stazione Appaltante, della DL e CSE.

ART. 12. CONVENZIONI IN MATERIA DI VALUTA E TERMINI

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono IVA esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

ART. 13. CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi a cura del direttore dei lavori, previa autorizzazione del responsabile del procedimento, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla stipula stessa. Prima dell'inizio dei lavori la Stazione appaltante effettua appositi incontri con i competenti organi di vigilanza, finalizzati all'illustrazione delle caratteristiche dell'opera e del sistema di gestione della sicurezza attivato, anche con il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza; analoghi incontri possono essere svolti durante il corso dei lavori al fine di verificare il permanere delle condizioni di sicurezza e di tutela dei lavoratori nei cantieri.
2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici); i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) qualora eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'aggiudicatario. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. Con la firma del verbale il legale rappresentante dell'Appaltatore, o persona appositamente abilitata, indicherà il nominativo del Direttore di Cantiere, che firmerà gli atti contabili e gli Ordini di Servizio del D.L.
3. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto nei casi previsti dal Codice, in particolare dall'art. 17 comma 8 dello stesso D. Lgs. 36/2023; in tal caso il Direttore dei Lavori indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
4. Il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'Art 19. del presente Capitolato prima della redazione del verbale di consegna e ne comunica l'esito al Direttore dei Lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
5. Si potrà procedere alla consegna frazionata senza che l'appaltatore possa pretendere indennità o risarcimenti di sorta; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione.
6. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 2, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree e immobili. In tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, qualora l'urgenza sia limitata all'esecuzione di alcune di esse.
7. Nel caso di consegna parziali motivate dalla necessità di eseguire accertamenti preventivi e disattivare reti tecnologiche interferenti con l'esecuzione lavori, che richiedono assistenze da parte dell'Impresa appaltatrice alle Società proprietarie delle reti o dei loro terminali, quali contatori, armadi, cassette etc., la consegna parziale non può costituire motivo per iscrizione di riserve per ridotta produzione, mancati ammortamenti ed incremento spese generali, ritardata percezione dell'utile.
8. Non costituirà consegna frazionata ai sensi dei commi precedenti la consegna parziale delle aree per l'esecuzione dei lavori nelle varie zone di intervento come indicate negli atti progettuali e nel Cronoprogramma. A queste consegne parziali si procederà con apposito verbale controfirmato da R.U.P., DL e Appaltatore, come

pure alla finale ripresa in consegna delle stesse, da parte dell'Amministrazione, a lavori ultimati, qualora l'ultimazione dei lavori nella singola area dovesse intervenire prima dell'ultimazione dell'opera nel suo complesso.

9. La consegna dei lavori è comunque subordinata alla disponibilità e alla messa in esercizio del prefabbricato scolastico da realizzarsi nel resede del plesso scolastico in oggetto, che dovrà ospitare le aule oggetto di intervento, secondo le fasi di cantiere previste e limitando le interferenze con l'attività didattica.

ART. 14. TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile previsto dal progetto per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finiture, resta fissato come segue:

- tutte le opere devono essere compiute in **giorni 1077 (millesettantasette) naturali consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori o in caso di consegna frazionata, dal verbale di consegna definitivo;
- le opere opzionali, se attivate, poiché richiedono un'esecuzione in sequenza, portano ad un congruo incremento della durata complessiva delle lavorazioni.

Nel calcolo del tempo per l'ultimazione dei lavori è stato tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

2. Il programma esecutivo dei lavori di cui all'ART. 18 del presente CSA, è redatto sulla base del suddetto termine contrattuale ed assume valore contrattuale anche ai fini dell'eventuale rescissione del contratto di cui all'ART. 44, l'impresa ha l'obbligo di presentarlo alla sottoscrizione del contratto.

3. La Stazione Appaltante si riserva, per esigenze dettate dalla Istituzione Scolastica (a puro titolo di esempio: esami di stato, elezioni politiche, convegni, conferenze, assemblee, eventi, visite istituzionali, etc...), di modificare la pianificazione dei lavori riportata nel cronoprogramma a base di gara. In questo caso, sarà il RUP con l'ausilio della DL e del CSE a indicare le nuove tempistiche senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi.

4. La Stazione Appaltante si riserva, per esigenze dettate dall'Istituzione Scolastica, di modificare la pianificazione dei lavori riportata nel cronoprogramma a base di gara, definendo una diversa sequenza di consegna delle aree oggetto di intervento. La Sequenza verrà indicata dal RUP con l'ausilio della DL e del CSE senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi.

ART. 15. SOSPENSIONI E PROROGHE

1. Per quanto concerne la sospensione dei lavori e la richiesta di proroga dei tempi di ultimazione, si applicano le disposizioni di cui all' Art. 121 del D. Lgs 36/2023 e all'art. 8 dell'Allegato II.14 dello stesso Codice.

2. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

3. La richiesta è presentata al direttore lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.

4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori



qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini previsti costituisce rigetto della richiesta.

5. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

6. La Stazione Appaltante si riserva, per esigenze dettate dalla Istituzione Scolastica (a puro titolo di esempio: esami di stato, elezioni politiche, convegni, conferenze, assemblee, eventi, visite istituzionali, etc...), di modificare la pianificazione dei lavori riportata nel cronoprogramma a base di gara. In questo caso, sarà il RUP con l'ausilio della DL e del CSE a indicare le nuove tempistiche senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi.

7. La Stazione Appaltante si riserva, per esigenze dettate dalla Istituzione Scolastica, di modificare la pianificazione dei lavori riportata nel cronoprogramma a base di gara, definendo una diversa sequenza di consegna delle aree oggetto di intervento. La Sequenza verrà indicata dal RUP con l'ausilio della DL e del CSE senza che l'appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi.

ART. 16. PENALI IN CASO DI RITARDO E PREMIO DI ACCELERAZIONE

1. Ai sensi dell'articolo 126 del Codice, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera dell'**1 per mille** dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il **10 per cento** di detto ammontare netto contrattuale.

Nel calcolo del tempo contrattuale dei lavori si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole. Tali periodi di andamento stagionale sfavorevole sono da considerarsi puramente presuntivi. Lo scostamento di tale previsione in sede di cronoprogramma rispetto alle effettive condizioni climatiche che si verifichino nel corso dei lavori non legittima l'impresa alla richiesta di risarcimento del danno.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

L'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di risolvere in danno il presente contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, mediante semplice denuncia, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

2. È previsto un premio di accelerazione in caso di anticipata consegna ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 126 c.2 del D.Lgs 36/2023. L'ammontare del premio è commisurato, nei limiti delle somme disponibili, indicate nel quadro economico all'intervento alla voce "imprevisti", nonché, nel limite del 50% per cento delle economie derivanti dai ribassi d'asta, ai giorni di anticipo ed in proporzione all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali, ed è corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nell'esecuzione. La stazione appaltante riconosce un **premio di accelerazione pari alla percentuale giornaliera del 0,05% per ciascun giorno di anticipo**, calcolata sull'importo contrattuale al netto degli oneri di sicurezza, con un limite massimo del 4,5%.



ART. 17. RISERVE DELL'IMPRESA

1. L'appaltatore è sempre tenuto, indipendentemente da ogni possibile contestazione e fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve di cui all'art. 115 comma 2 secondo periodo del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, a uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio della Direzione Lavori, senza poter sospendere o ritardare comunque il regolare sviluppo dei lavori.
2. Qualora sorgano rilevanti contestazioni di ordine tecnico che possano influire sull'esecuzione dei lavori, il Direttore dei Lavori o l'appaltatore comunicano al Responsabile unico di progetto (RUP) le contestazioni insorte. Il Responsabile unico di progetto (RUP), convocate le parti e promosso in contraddittorio con le stesse l'esame della questione entro quindici (15) giorni dalla comunicazione impartisce le disposizioni di servizio al Direttore dei Lavori per risolvere le contestazioni tra quest'ultimo e l'appaltatore.
3. Il Direttore dei Lavori comunica con ordine di servizio le determinazioni del Responsabile unico di progetto (RUP) di cui al precedente comma 2 all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva con le seguenti modalità ed effetti.
4. L'appaltatore che intenda sollevare contestazioni o avanzare richieste di qualsiasi natura e contenuto, ha l'onere ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 di iscrivere riserva, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverla, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore.
5. Ai sensi dell'art. 115 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 le riserve sono iscritte con le modalità e nei termini previsti dall'allegato II.14, a pena di decadenza dal diritto di fare valere, in qualunque tempo e modo, pretese relative ai fatti e alle contabilizzazioni risultanti dall'atto contabile.
6. L'appaltatore, quando intende iscrivere riserva, deve farlo nel giorno in cui l'atto stesso gli viene presentato, ad eccezione degli atti di sottomissione e degli ordini di servizio trasmessi mediante posta elettronica certificata (PEC) e salvo quanto previsto per il certificato di collaudo, ovvero per il certificato di regolare esecuzione nei casi in cui quest'ultimo può sostituire il certificato di collaudo, dal comma 2 dell'art. 7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.
7. Se l'appaltatore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di 15 (quindici) giorni, le sue riserve scrivendo e firmando le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente iscritte nel registro di contabilità e successivamente non confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Nel conto finale devono comunque essere confermate tutte le riserve in precedenza iscritte che, ove non confermate, si intendono abbandonate.
8. Ai sensi dell'art. 7 comma 1 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 non costituiscono riserve:
 - a) le contestazioni e le pretese economiche che siano estranee all'oggetto dell'appalto o al contenuto del registro di contabilità;
 - b) le richieste di rimborso delle imposte corrisposte in esecuzione del contratto di appalto;
 - c) il pagamento degli interessi moratori per ritardo nei pagamenti;
 - d) le contestazioni circa la validità del contratto;
 - e) le domande di risarcimento motivate da comportamenti della stazione appaltante o da circostanza a quest'ultima riferibili;



- f) il ritardo nell'esecuzione del collaudo motivato da comportamento colposo della stazione appaltante.
9. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve, a pena di inammissibilità, devono essere formulate nei modi e con i contenuti di cui dell'art. 7 comma 2 dell'Allegato II.14.
10. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei Lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.
11. Il registro di contabilità deve essere firmato dall'appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato. Nel caso in cui l'appaltatore, non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.
12. Nel caso in cui l'appaltatore non abbia firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le proprie riserve nel modo e nei termini sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'appaltatore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
13. Fermo quanto in precedenza previsto, specifiche ipotesi di iscrizione di riserva si hanno:
- a) in caso di richiesta di pagamento per tardiva consegna dei lavori, a norma dell'art. 3 comma 9 e 14 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023; la richiesta deve essere formulata dall'appaltatore a pena di decadenza mediante riserva da iscrivere nel verbale di consegna dei lavori e da confermare, debitamente quantificata, nel registro di contabilità e con le modalità di cui al comma 4 e ss. del presente articolo;
- b) in caso di mancata accettazione dei nuovi prezzi da parte dell'appaltatore, ai sensi dell'art. 140 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 5 comma 7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, ove quest'ultimo non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati;
- c) in caso di sospensione dei lavori, ai sensi dell'art. 121 comma 7 del D.Lgs. 36/2023, le contestazioni dell'appaltatore sono iscritte, a pena di decadenza, in occasione della sottoscrizione dei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori. Qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 ultimo periodo dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, la diffida proposta da quest'ultimo è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto di ripresa dei lavori. La riserva deve essere poi confermata, sempre a pena di decadenza, nel verbale di ripresa dei lavori e, non appena sia sottoposto all'appaltatore per la firma, nel registro di contabilità e nel conto finale; in ogni caso, la riserva deve essere esplicitata nei 15 (quindici) giorni successivi alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio; criteri individuati nell'allegato II.14.
14. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023, l'esecutore ai sensi del medesimo art. 121 comma 10 può chiedere, previa iscrizione, a pena di decadenza, di specifica riserva, ai sensi del comma 7 dell'art. 121, il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del Codice civile e secondo.
15. in caso di perizia suppletiva accompagnata da atto di sottomissione ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, quando l'appaltatore manifesti il proprio motivato dissenso, esplicitando apposita riserva nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento dell'atto, a pena di decadenza. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, la riserva di cui sopra è iscritta anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva, con precisa indicazione delle cifre di compenso cui l'appaltatore ritiene di aver

diritto e le ragioni di ciascuna domanda. Le riserve non espressamente iscritte nel registro di contabilità e successivamente non confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

ART. 18. PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI DELL'APPALTATORE

1. I lavori devono essere eseguiti nel rispetto del crono-programma offerto in sede di gara o in caso mancata offerta di riduzione dei tempi di esecuzione dell'appalto, di quello facente parte del progetto esecutivo.

Ai sensi dell'articolo 32 comma 9 dell'All. I.7 del D.Lgs. 36/2023, l'appaltatore predispone e consegna un proprio programma esecutivo dettagliato dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento; la consegna di tale documento avviene 15 giorni prima della stipula del contratto. Il programma esecutivo di cui sopra redatto dall'impresa appaltatrice assume valenza contrattuale al fine di verificare l'andamento dei lavori e l'eventuale risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 36/2023. Il programma deve essere approvato formalmente dalla Direzione dei Lavori prima della firma del contratto. Tale approvazione non costituisce comunque alcuna assunzione di responsabilità da parte della Direzione dei Lavori e della Stazione appaltante restandone quindi pienamente responsabile l'Appaltatore.

2. Qualora l'Appaltatore non provveda a presentare il programma esecutivo prima della firma del contratto, la SA. non procederà alla stipula del contratto.

3. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Direzione dei lavori, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile a inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- d) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

È comunque facoltà della Stazione Appaltante e della Direzione dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori o nel corso degli stessi, di ordinare l'esecuzione di particolari lavori o la diversa disposizione delle singole lavorazioni programmate o disposte dall'Appaltatore in relazione a particolari esigenze che possono richiedere la consegna anticipata di alcuni manufatti o di parte dell'opera finita, senza che ciò dia diritto all'Appaltatore ad avanzare pretese per proroghe temporali o indennizzi di sorta.

ART. 19. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. L'appaltatore, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, deve predisporre e consegnare al Coordinatore per la Sicurezza nella fase di Esecuzione, un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il Piano Operativo di Sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del D. Lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato D. Lgs. 81/2008 con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato a ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.



2. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
3. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del D. Lgs. 81/2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato D. Lgs. 81/2008.
4. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento come stabilito dall'articolo 92 del decreto legislativo n. 81/2008, come integrato e/o modificato a seguito di varianti intervenute in corso d'opera.
5. L'idoneità del piano operativo deve essere preventivamente verificata dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, ai sensi del predetto art. 92 del D. Lgs. 81/2008.
6. L'appaltatore provvede a consegnare, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle lavorazioni da eseguire, l'aggiornamento del piano operativo di sicurezza, qualora richiesto dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
7. La mancata consegna del piano operativo di sicurezza comporta la segnalazione dei fatti all'Organo di vigilanza ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 159, del D. Lgs. 81/2008.

In caso di mancata approvazione del piano operativo di sicurezza da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, l'appaltatore non può eseguire le lavorazioni ivi indicate e non ha titolo per ottenere alcuna sospensione dei lavori o concessione di proroghe contrattuali fintanto che il piano operativo non sia stato accettato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

ART. 20. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Le seguenti cause non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
 - a) Il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua; i relativi oneri sono a carico dell'Appaltatore.
 - b) L'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione. L'eventuale elaborazione di esecutivi di cantiere ritenuti necessari dall'Appaltatore in relazione alla propria organizzazione, ai propri mezzi d'opera e a esigenze legate a subappalti o forniture, da sottoporre all'approvazione del Direttore dei Lavori per la verifica del rigoroso rispetto dei progetti esecutivi posti a base di gara.
 - c) L'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenga di dover effettuare salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori.
 - d) Il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi, prove di carico, prove sugli impianti e altre prove assimilabili.
 - e) Il ritardo nella presentazione delle campionature che abbia comportato anche un conseguente ritardo nelle approvazioni nonché il tempo necessario per l'espletamento degli ulteriori adempimenti a carico dell'Appaltatore di cui ai vari articoli del presente Capitolato.
 - f) Il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato Speciale.



- g) Il ritardo nella presentazione della documentazione relativa ai requisiti dei subappaltatori.
 - h) Le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti.
 - i) Le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.
 - j) Le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere.
 - k) Le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
- Le cause di cui ai commi 1, e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe o sospensione dei lavori di cui all'Art 15., per la disapplicazione delle penali di cui all' Art 16., né per l'eventuale risoluzione del Contratto.

ART. 21.EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

1. I lavori in economia introdotti in sede di variazioni ai lavori sono determinati con le modalità previste dall'art. 12 c. 3 dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Nelle liste settimanali sono specificati le lavorazioni eseguite, nominativo, qualifica e numero di ore degli operai impiegati per ogni giorno della settimana, nonché tipo e ore quotidiane di impiego dei mezzi d'opera forniti ed elenco delle provviste eventualmente fornite, documentate dalle rispettive fatture quietanzate.

2. La contabilizzazione dei lavori in economia si esegue applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente, comprensivi di materiali, trasporti, i noli e la mano d'opera, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (qualora non già comprese nei prezzi vigenti).
3. Ai fini di cui al comma 2, le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, ove non specificatamente dichiarate dall'aggiudicatario in sede di giustificazione delle offerte anormalmente basse, sono convenzionalmente determinate rispettivamente nella misura del 16% (sedici per cento) e del 10% (dieci per cento).
4. Gli oneri per la sicurezza sono valutati alle medesime condizioni di cui al comma 2, senza l'applicazione di alcun ribasso.

ART. 22.VALUTAZIONE MANUFATTI A PIÈ D'OPERA

Di norma, i manufatti e i materiali a piè d'opera non sono valutati in contabilità, anche qualora siano stati accettati dalla Direzione dei Lavori.

In deroga a tale principio, su valutazione del Direttore dei Lavori in accordo con il RUP, fermo restando l'art. 4 dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023, per i manufatti il cui valore supera il costo di messa in opera, è ammesso



l'accreditamento in contabilità prima dell'effettiva posa in opera, a condizione che l'Elenco Prezzi o le Analisi Prezzi rechino anche il relativo prezzo a piè d'opera. In tal caso, l'importo accreditabile non può eccedere la metà del prezzo a piè d'opera.

ART. 23.ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'articolo 125, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, è prevista la corresponsione, in favore dell'appaltatore, di un'anticipazione del prezzo, pari al 20% (venti per cento) calcolata sul valore del contratto di appalto, da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione secondo il cronoprogramma dei lavori;
- b) l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato, ai sensi del D. Lgs. 385/1993, o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;

Valgono le disposizioni previste dal comma 1 art.125 del D.Lgs 63/2023.

Per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989.

L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.

L'appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La Stazione appaltante procede all'escussione della fideiussione prestata a garanzia del pagamento dell'anticipazione in caso di insufficiente compensazione mediante trattenuta sui certificati di pagamento o in caso di decadenza dell'anticipazione per ritardi di cui al comma precedente, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 24.STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

All'Appaltatore sono corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto, in base a stati di avanzamento emessi ogni qualvolta l'ammontare dei lavori raggiunge un importo pari a **185.000,00€**.

Sono ammessi pagamenti in acconto ridotti su discrezione della Direzione Lavori in accordo con il RUP, con adeguate motivazioni.

Importi al netto del ribasso d'asta, inclusi gli oneri per la sicurezza.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D. Lgs 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del



subappaltatore o dei soggetti titolari di sub-contratti, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al primo paragrafo del presente articolo:

- a) il Direttore dei Lavori redige la contabilità ed emette lo Stato di Avanzamento dei Lavori, ai sensi dell'art.12 dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
- b) il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'art.12 dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa verifica da parte della stazione appaltante della regolarità contributiva, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs 36/2023.

Ai sensi dell'articolo 125, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori nonché degli ulteriori obblighi di legge in materia di subappalto, tracciabilità dei flussi finanziari e retribuzioni, emette il certificato di pagamento contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori e comunque entro un termine non superiore a sette giorni. Prima di procedere all'erogazione del corrispettivo, la stazione appaltante verifica altresì, ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, se il beneficiario risulti inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a euro 5.000, dandone segnalazione all'Agenzia delle entrate-Riscossione in caso di esito positivo.

ART. 25.STATO FINALE DEI LAVORI

Il conto finale dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi ed è trasmesso al RUP unitamente a una relazione in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. e) dell'Allegato II.14 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva è subordinata all'emissione del certificato di pagamento.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dall'invito a prenderne cognizione. All'atto della firma, l'esecutore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 212 o l'accordo bonario di cui all'articolo 210 del D.Lgs. 36/2023. Se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già



formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una propria relazione al conto finale.

All'esito positivo del collaudo, ai sensi dell'articolo 125, comma 7, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo entro 7 (sette) giorni dall'emissione del relativo certificato di collaudo.

Il pagamento della rata di saldo è effettuato nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a 60 (sessanta) giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. L'esecutore può emettere fattura al momento dell'adozione del conto finale; l'emissione della fattura non è subordinata al rilascio del certificato di pagamento da parte del RUP.

La liquidazione finale non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'appaltatore, di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo, ai sensi dell'articolo 117, comma 9, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per le difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di emissione del certificato di collaudo, in conformità con quanto previsto dall'articolo 116 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Nel caso in cui l'appaltatore, in sede di offerta, abbia indicato una durata della garanzia aggiuntiva integrativa di quella minima biennale, esso risponderà per le difformità e i vizi dell'opera per tutto il periodo indicato.

L'appaltatore e il Direttore dei Lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio, in conformità ai principi di cui agli articoli 1 e 2 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Al pagamento della rata di saldo si applicano le condizioni di cui all' ART. 24.

ART. 26. PREZZI UNITARI PER LA CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI A MISURA E COSTITUZIONE NUOVI PREZZI

Come già anticipato nel presente Capitolato, per la contabilizzazione dei lavori a misura i prezzi unitari da applicare sono quelli di cui all'elenco prezzi di gara e del Prezzario della Regione Toscana TOS 2025/1, applicato il ribasso percentuale offerto al netto degli oneri della sicurezza.

I prezzi unitari netti dell'elenco prezzi di gara e del Prezzario della Regione Toscana TOS 2025/1, applicato quindi il ribasso di cui al punto precedente, vanno anche utilizzati per eventuali varianti, aumenti o diminuzioni o nel caso si debbano applicare le disposizioni riguardanti la risoluzione del contratto di cui al presente Capitolato.

Nella eventualità che si debba procedere alla determinazione di un nuovo prezzo deve essere fatto riferimento al comma 7 dell'art. 5 sezione II allegato II.14 D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., applicando il ribasso contrattuale. In tale ipotesi, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i seguenti criteri da adottarsi in ordine decrescente:

- a) desumendoli dai prezzi risultanti dalle lavorazioni consimili in contratto;
- b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi, desumendoli prioritariamente da quelli rilevabili o assimilabili dal Prezzario Regione Toscana Lavori Pubblici

2025/1, Prezzario Regione Umbria 2025, prezzario Emilia-Romagna 2025 e il prezzario DEI. Qualora non si riuscisse a ottemperare a quanto sopra richiesto e si rendesse necessaria la determinazione di un prezzo elementare da indagine di mercato, questo verrà determinato prendendo il prezzo dell'ultimo listino vigente dei vari materiali, applicando lo sconto medio installatore dichiarato dalla casa produttrice, maggiorandolo di spese generali ed utili di impresa così come individuate dal prezzario di riferimento; sul nuovo prezzo così determinato sarà applicato il ribasso contrattuale offerto.

ART. 27.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, salvo le ipotesi espressamente previste dalla legge.

È ammessa la cessione dei crediti derivanti dal contratto d'appalto, ai sensi dell'articolo 120, comma 12, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dell'articolo 6 dell'Allegato II.14 al medesimo decreto e della legge 21 febbraio 1991, n. 52.

Ai fini dell'opponibilità alla Stazione appaltante, la cessione deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla Stazione appaltante medesima. La cessione è efficace e opponibile alla Stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della cessione.

La Stazione appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, ivi comprese quelle relative a inadempimenti, penali, crediti in compensazione e ritenute di garanzia.

La Stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, può preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione, riservandosi in ogni caso il diritto di opporre al cessionario le eccezioni opponibili al cedente.

ART. 28. CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. 36/2023, l'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base di gara indicato nel presente disciplinare.

ART. 29.CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ai sensi dell' art. 117 D. Lgs 36/2023, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106 c.8 del D. Lgs. 36/2023 per la garanzia provvisoria ove applicabili.

2. La garanzia fideiussoria è prestata nei modi previsti dall'art. 106 del D. Lgs. 36/2023 sotto forma di cauzione o fideiussione, rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del Codice in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al D.M. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

3. La garanzia è progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 117 c. 8 del D. Lgs. 36/2023 a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito; l'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente a norma dell'art. 117 c.8 del D. Lgs. 36/2023 all'emissione del certificato di collaudo provvisorio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

4. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per i maggiori oneri o per le spese da eseguirsi d'ufficio a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. La stazione appaltante incamera la garanzia a norma del D. Lgs. 36/2023.

5. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata ai sensi del comma 3 art. 117 del D. Lgs.36/2023.

6. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese ai sensi dell'art. 117 c.13 del D. Lgs. 36/2023.

7. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'Art. 28 da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

8. Ai sensi dell'art.117 c.4 del D.lgs 36/2023, negli appalti di lavori l'appaltatore può richiedere prima della stipulazione del contratto di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 9 del codice.

Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori, la stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato

ART. 30.GARANZIA FIDEIUSSORIA PER L'ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'erogazione dell'anticipazione del prezzo è subordinata alla costituzione, da parte dell'Appaltatore, di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.



La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, con le modalità previste dal secondo periodo del medesimo comma. La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente, ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti, ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del D.Lgs. 36/2023. La garanzia deve essere redatta secondo lo schema tipo e la scheda tecnica 1.3 di cui al D.M. 16 settembre 2022, n. 193. Alla garanzia per l'anticipazione non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del D.Lgs. 36/2023.

L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante. La riduzione avviene in misura proporzionale agli importi recuperati in occasione di ogni stato di avanzamento dei lavori, fino all'integrale recupero della somma anticipata.

L'Appaltatore decade dal beneficio dell'anticipazione, con obbligo di immediata restituzione, qualora l'esecuzione della prestazione non proceda, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali stabiliti nel cronoprogramma. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione fino alla data di effettivo recupero da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del D.Lgs. 36/2023.

ART. 31. OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del D.Lgs 36/2023, l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione appaltante, almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda altresì una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. In caso di emissione del collaudo per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate.

La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione, da qualsiasi causa determinati, copre tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «contractors all risks» (C.A.R.) e deve:

- prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, come stabilito negli atti e documenti a base di gara, salvo che motivate particolari circostanze impongano un importo superiore;
- essere integrata, in relazione alle somme assicurate, in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore.

In particolare, la somma da assicurare per la copertura dei danni a impianti o cose è ripartita come segue:

Partita 1 — opere oggetto del contratto: importo del contratto;

Partita 2 — opere preesistenti: € 1.000.000,00;

Partita 3 — demolizione e sgombero: € 500.000,00.

La medesima polizza assicura la Stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il massimale per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) è pari al 5 (cinque)



per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) ed un massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023. La polizza deve specificamente contenere l'indicazione che tra i terzi si intendono compresi i rappresentanti della Città Metropolitana autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dei Lavori e dei collaudatori in corso d'opera.

Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'Appaltatore fino ai successivi due mesi.

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, tali condizioni non sono in alcun caso opponibili alla Stazione appaltante, né con riferimento alla copertura contro tutti i rischi di esecuzione di cui al par. 3, né con riferimento alla copertura di responsabilità civile di cui al par. 4.

Il contratto deve prevedere l'obbligo in capo all'Appaltatore, all'atto dell'eventuale attivazione dell'opzione da parte del RUP, di presentare un'appendice di estensione della polizza C.A.R. che adegui il massimale della Partita 1 (aumentandolo della quota opzionale) e ricalcoli proporzionalmente la Partita 3.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'Appaltatore, coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ai sensi del regime di responsabilità disciplinato dall'articolo 65 del D.Lgs. 36/2023, le garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui al presente articolo devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 117, comma 12, del D.Lgs. 36/2023. Nelle more dell'adozione del nuovo decreto ministeriale, si fa riferimento agli schemi tipo di cui al D.M. 16 settembre 2022, n. 193, in quanto compatibili.

ART. 32.VARIAZIONI DEI LAVORI E REVISIONE PREZZI

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto saranno ammesse solo per le motivazioni e nelle forme previste dall'art. 120 del D.lgs. n. 36/2023 e potranno essere autorizzate dal RUP e attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal D. Lgs. 36/2023.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni per i motivi previsti dal Codice e dal presente Capitolato speciale, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'esecuzione avverrà alle stesse condizioni previste nel contratto originario. L'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'appaltatore prende atto, assumendo incondizionato impegno a riguardo, che il contratto d'appalto potrà essere modificato e potranno essere introdotte delle Varianti ai sensi dell'Art. 120 D.Lgs 36/2023 nei limiti e modalità stabilite dal medesimo articolo.

Le modifiche, nonché le varianti del contratto di appalto saranno ammesse qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme specificatamente previste o a disposizione della stazione appaltante.

Le modifiche, nonché le varianti del contratto di appalto devono comprendere, ove ritenuto necessario dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, l'adeguamento del Piano di Sicurezza e di Coordinamento con i conseguenti adempimenti di cui all'Art 36. del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché l'adeguamento dei Piani Operativi di Sicurezza.



Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati dal Codice, scritto della Direzione Lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento. La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del RUP, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle modifiche e varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a congruaggio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dal Codice e dal presente articolo.

Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione.

Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Ai sensi dell'art. 60 del Codice, i corrispettivi dell'Appalto sono soggetti a revisione qualora intervengano circostanze di natura oggettiva, sopravvenute rispetto al mese del provvedimento di aggiudicazione, che determinino una variazione del costo dei lavori, in aumento o in diminuzione, superiore al 3% (tre per cento) dell'importo complessivo dell'affidamento risultante in sede di Offerta.

La revisione prezzi opera nella misura del 90% (novanta per cento) della variazione del costo accertata, da applicarsi esclusivamente alle prestazioni ancora da eseguire alla data in cui si verificano i presupposti di cui al comma precedente.

Ai fini della determinazione della variazione del costo dei lavori si applica l'indice sintetico revisionale di cui all'art. 4 dell'Allegato II.2-bis al Codice, calcolato sulla base degli indici di costo delle Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL) adottati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 marzo 2026, n. 743, e successivi aggiornamenti pubblicati sul portale istituzionale ISTAT.

Ai sensi della Tabella A.1 dell'Allegato II.2-bis al Codice, le Tipologie Omogenee di Lavorazioni (TOL) pertinenti al presente intervento, con i relativi pesi percentuali sull'importo complessivo dei lavori, sono allegate in calce al presente capitolato.

I costi della sicurezza sono riportati tra le TOL individuate in maniera proporzionale all'incidenza percentuale di ciascuna di esse sull'importo dei lavori, opzione prevista nella TAB. C, articolo 5 comma 4 del D.Lgs 36/2023.

L'indice sintetico del progetto è dato dalla combinazione ponderata degli indici delle singole TOL di cui al comma precedente.

Per calcolare l'indice sintetico del progetto, di seguito I_s , da applicare a tutte le lavorazioni oggetto dell'appalto, secondo la seguente formula:

$$I_s = \sum (i=1 \text{ a } n) p_i \times ITOL_i$$

dove p_i è il peso percentuale della singola TOL presa in considerazione.

Il Direttore dei Lavori effettua, con cadenza bimestrale a decorrere dalla data di aggiudicazione, il monitoraggio della variazione del costo dei lavori, al fine di accertare il superamento della soglia del 3%. Le clausole di revisione dei prezzi sono attivate automaticamente dalla Stazione Appaltante, anche in assenza di istanza dell'Appaltatore, al verificarsi dei relativi presupposti.



La determinazione delle somme dovute a titolo di revisione, in aumento o in diminuzione, avviene in corrispondenza dell'emissione di ciascuno stato di avanzamento dei lavori. Il Direttore dei Lavori trasmette al R.U.P., ad integrazione di ciascun stato di avanzamento, un corrispondente stato di avanzamento revisionale. Qualora, al momento dell'emissione del SAL, gli indici relativi al mese di riferimento non risultassero ancora pubblicati, la Stazione Appaltante provvederà all'emissione del SAL revisionale successivamente alla loro pubblicazione. La Stazione Appaltante provvede alla regolazione dell'importo revisionale, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento di ciascuno stato di avanzamento dei lavori, ad eccezione del caso sopra riportato.

Per il calcolo del SAL revisionale si fa riferimento alla Tabella C dell'Allegato II.2-bis al Codice.

La formula è la seguente:

- Se $(IS_{px} - IS_{mo}) / IS_{mo} \geq 0,03$ e $[(ISSAL_{px} - ISAL_{mo}) / ISAL_{mo}] - 0,03 \geq 0$
allora si applica la formula
$$SAL_{rpx} = SAL_{cpx} \times 0,9 \times [(IS_{px} - IS_{mo}) / IS_{mo}] - 0,03$$
- Se $(IS_{px} - IS_{mo}) / IS_{mo} \leq -0,03$ e $[(ISSAL_{px} - ISAL_{mo}) / ISAL_{mo}] + 0,03 \leq 0$
allora si applica la formula
$$SAL_{rpx} = SAL_{cpx} \times 0,9 \times [(IS_{px} - IS_{mo}) / IS_{mo}] + 0,03$$

dove:

IS_{px} è il valore più aggiornato* dell'indice revisionale sintetico rispetto al periodo x di maturazione del SAL;

IS_{mo} è il valore dell'indice revisionale sintetico relativo al mese di aggiudicazione della migliore offerta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, co. 2 dell'Allegato II.2-bis al Codice;

$ISSAL_{px}$ è il valore più aggiornato dell'indice sintetico del SAL rispetto al periodo x di maturazione del SAL

$ISSAL_{mo}$ è il valore dell'indice sintetico del SAL relativo al mese di aggiudicazione della miglior offerta, fatto salvo quanto previsto dall'art.4, comma 2.

SAL_{rpx} è il SAL revisionale relativo al periodo x di maturazione del SAL

SAL_{cpx} è il SAL relativo all'importo maturato nel periodo x di maturazione del SAL, comprensivo degli oneri della sicurezza e al lordo di eventuali recuperi e trattenute, calcolato ai prezzi contrattuali indicati in sede di offerta.

Ai fini dell'applicazione della formula, per ogni indice TOL, deve essere assunto come valore base, e posto uguale a 100, il valore dell'indice relativo al mese di aggiudicazione della miglior offerta, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del Codice.

Prima del pagamento della rata di saldo, la Stazione Appaltante verifica la corretta regolazione di tutti gli importi dovuti a titolo di revisione prezzi nel corso dell'esecuzione del Contratto; gli eventuali importi non ancora regolati sono compensati, in aumento o in diminuzione, a valere sulla rata di saldo.

In caso di varianti in corso d'esecuzione, la revisione dei prezzi si applica secondo le previsioni dell'art. 7 dell'Allegato II.2-bis al Codice.

I contratti di subappalto devono disciplinare le clausole di revisione dei prezzi in coerenza con le previsioni dell'art. 8 dell'Allegato II.2-bis al Codice, garantendo il riconoscimento della revisione anche in favore dei subappaltatori per le lavorazioni dagli stessi eseguite.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 9 del Codice in materia di conservazione dell'equilibrio contrattuale: qualora il meccanismo di revisione di cui al presente articolo non sia idoneo a ripristinare tale equilibrio, e non sia possibile una rinegoziazione secondo buona fede, la parte interessata potrà invocare la risoluzione del Contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 122, comma 5, del D. Lgs 36/2023.

Nel caso di variante in corso d'opera, la stazione appaltante ridefinisce l'indice sintetico di revisione dei prezzi determinato in fase di progetto rispettando i seguenti criteri:

- in caso di varianti di natura quantitativa, si ridetermina il peso delle TOL.
- in caso di varianti di tipo qualitativo, la composizione dell'indice sintetico è modificata con l'integrazione nella scomposizione e classifica dei TOL relativi alle nuove tipologie di lavorazioni introdotte e con la conseguente rideterminazione dei pesi, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 dell'allegato II.2 del D. Lgs 36/2023.

Per l'applicazione della revisione dei prezzi alle prestazioni eseguite nell'ambito dei **lavori opzionali**, se attivati dalla Stazione Appaltante, si applicano le seguenti regole temporali:

- il termine iniziale di riferimento per il calcolo della variazione dei costi è fissato, sia per le prestazioni base che per quelle opzionali, alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
- il calcolo della revisione dei prezzi sulle lavorazioni opzionali avverrà esclusivamente con riferimento agli indici ISTAT registrati al momento della loro effettiva esecuzione, verificata e certificata dal Direttore dei Lavori nei relativi Stati di Avanzamento Lavori (SAL), e non al momento della mera comunicazione di attivazione dell'opzione da parte del RUP.

ART. 33.DIREZIONE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 36/2023, per il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'intervento la stazione appaltante, prima della gara, istituisce un ufficio di direzione dei lavori, costituito da un Direttore dei Lavori e da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere, i quali svolgeranno le funzioni previste dall'allegato II.14 del Dlgs 36/2023.

Il Direttore dei Lavori agisce in piena autonomia operativa a tutela degli interessi della Stazione Appaltante.

L'impresa è tenuta ad osservare tutti gli ordini e le disposizioni impartite dal Direzione Lavori e dai Direttori Operativi, fermo restando che la sorveglianza esercitata dalla Direzione Lavori non solleva in alcun caso l'Impresa dalla integrale responsabilità ex art. 1667 e seguenti del C.C. in ordine alle difformità ed ai vizi delle opere eseguite.

ART. 34.VERIFICHE IN CORSO D'OPERA

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le prescrizioni del presente Capitolato, dal contratto e dagli allegati e secondo gli ordini che saranno impartiti dalla Direzione dei Lavori. Il Direttore dei Lavori procederà comunque ai normali accertamenti tecnici dei lavori, rimanendo a carico dell'appaltatore tutti i mezzi occorrenti per l'esecuzione degli accertamenti, le prestazioni di mano d'opera e le spese per gli anzidetti normali accertamenti.

L'appaltatore deve demolire e rifare a sue spese le lavorazioni che il direttore dei lavori accerta e segnala come eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. È in ogni caso salvo il risarcimento del danno nel caso di colpa dell'appaltatore ai sensi dell'art. 1668, Il comma, c.c.

Il Direttore dei Lavori segnalerà all'appaltatore le eventuali opere che non ritenesse eseguite a regola d'arte e in conformità alle prestazioni contrattuali e l'appaltatore dovrà provvedere a perfezionare, o a rifare, a sue



spese tali opere. L'appaltatore potrà formulare riserve scritte da inserirsi nel Registro Contabilità, ove non ritenesse giustificate le osservazioni del Direttore dei Lavori, ma non potrà, comunque, interrompere e/o sospendere, neppure parzialmente, l'esecuzione degli stessi.

Il Direttore dei Lavori potrà inoltre verificare, in qualunque momento, se gli stessi procedono secondo i tempi e le modalità previste nel programma, ricordando all'appaltatore il suo obbligo di accelerare i lavori stessi e/o di eseguirli secondo le modalità e tempi previsti nel contratto e negli altri documenti contrattuali allegati.

Le verifiche del Direttore dei Lavori, eseguite nel corso dell'esecuzione dell'opera, non escludono né la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore, neanche per le parti e i materiali già provati e verificati. Tali prove e verifiche non determinano il sorgere di alcun diritto a favore dell'appaltatore né di alcuna preclusione a danno della committente.

ART. 35. MISURE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI SECONDO D. LGS. 81/2008

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene secondo il Piano di Sicurezza e Coordinamento e del suo aggiornamento in fase di esecuzione. In particolare, l'Appaltatore deve:

a) consegnare prima dell'inizio dei lavori, al Responsabile Unico del Progetto una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinti per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate agli enti previdenziali, assicurativi e infortunistici, all'INPS, all'INAIL, e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti, il certificato della CCIAA in corso di validità, **con la documentazione antimafia di cui al D.lgs. n. 159 del 2011, il possesso della patente a crediti di cui all'art. 27 del D.lgs. 81/2008 (ovvero dell'attestazione SOA in classifica pari o superiore alla III)**, i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante;

b) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del D. Lgs. 81/2008. Ai sensi dell'articolo 29, comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. 81/2008 e la costituzione al proprio interno del Servizio di Prevenzione e Protezione, una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/2008;

c) indicare i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed il medico competente incaricato, l'accettazione del PSC con le eventuali richieste di adeguamento, il POS.

2. Gli adempimenti di cui sopra devono essere assolti:

a) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa capogruppo mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. n. 68 D. Lgs 36/2023;

b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;

c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, qualora il consorzio sia privo di personale deputato all'esecuzione dei lavori;

d) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.



3. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui sopra, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

ART. 36. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1. L'appaltatore può presentare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, **nei casi previsti dall'art. 100, comma 5 del D.lgs. 81/2008.**

2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:

a) **nei casi di adeguamento alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, le proposte si intendono accolte;**

b) **nei casi di garanzia del rispetto delle norme preventivamente disattese, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza, le proposte si intendono rigettate.**

4. Nel caso di cui al comma 3 lett. a), l'eventuale accoglimento non può giustificare variazioni dei prezzi pattuiti né maggiorazioni del corrispettivo.

5. Nel caso di cui al comma 3 lett. b), qualora l'accoglimento comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, debitamente provati, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART. 37. OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 81/2008.

2. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

3. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi costituiscono causa di risoluzione del contratto.

4. L'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti degli obblighi di sicurezza.

ART. 38. SUBAPPALTO

1. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante e purché siano rispettati i disposti di cui all'art 119 del Dlgs 36/2023.

Sono definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa le seguenti attività:

a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;



- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

2. Si considera sempre subappalto:

se l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, con organizzazione di mezzi e rischi a carico del subappaltatore ovvero "ove le relative prestazioni non presentino carattere puramente strumentale e accessorio e siano dirette nei confronti dell'Amministrazione e non della struttura organizzativa dell'affidatario" (cfr. Tar Roma, sez. I bis, sent. n. 7826 del 14/06/2022).

oppure lavorazioni se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare

3. Ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 è nullo l'Accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

4. I subappalti devono essere autorizzati preventivamente dalla Città Metropolitana in seguito a richiesta scritta dell'Impresa; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

5. L'effettuazione delle prestazioni, per le quali l'Impresa abbia dichiarato in sede di partecipazione alla procedura, di volersi avvalere del subappalto, non può essere pregiudicata dalla mancanza della necessaria autorizzazione.

6. L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili in solido con l'Impresa, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Impresa, devono trasmettere alla Direzione Lavori, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - denuncia di nuovo lavoro per l'INAIL;
 - copia del Piano Operativo di Sicurezza in coerenza con i piani predisposti dall'Impresa.

7. Ai sensi dell'art. 119, comma 17 del D.lgs. 36/2023, in considerazione della specificità delle lavorazioni oggetto del presente appalto e, in particolare, delle esigenze gestionali e di sicurezza del cantiere all'interno dell'Istituto Scolastico, nonché della necessità di garantire controparti contrattuali certe e preventivamente verificate, l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto, configurando il divieto assoluto del cantiere al subappalto a cascata.
8. Per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, unitamente alla comunicazione da parte dell'Impresa alla Stazione Appaltante, è fatto obbligo di allegare il contratto di affidamento. È onere dell'Impresa, prima della stipula del subcontratto diverso dal subappalto e a questo non assimilabile, porre in essere le attività dirette all'acquisizione della documentazione antimafia relativa al subcontraente.
9. In conformità all'art. 119, comma 2-bis del Codice, nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi del comma 2 è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2.
10. È obbligo dell'Impresa comunicare tempestivamente alla Direzione Lavori ogni variazione dei direttori tecnici e dei componenti l'organo di amministrazione, della propria impresa e delle imprese sub-affidatarie. A tal fine, i subcontratti dovranno prevedere un corrispondente obbligo di comunicazione a carico dei sub-affidatari, i quali, per tramite dell'Impresa, saranno tenuti a trasmettere alla Città Metropolitana la documentazione necessaria per procedere alla verifica antimafia.
11. L'Impresa resta in ogni caso responsabile nei confronti della Città Metropolitana per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Ente da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
12. Il Direttore dei Lavori, il R.U.P., nonché il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
13. L'Impresa dovrà fornire periodicamente, secondo le indicazioni del Direttore dei Lavori, dimostrazione della quota delle prestazioni subappaltate e la previsione della quota finale.

ART. 39. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido:
 - a) nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'Impresa appaltatrice dovrà garantire che le imprese subappaltatrici si impegnino ad osservare le condizioni del Capitolato speciale.
 - b) in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui all' art 119 comma 11, lettere a) e c) del D.lgs 36/2023, l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale, **resta a carico dell'appaltatore la responsabilità in solido nel caso in cui il subappaltatore abbia manifestato la rinuncia al pagamento diretto di cui all' ART. 40.1 del presente CSA.**
 - c) della corretta esecuzione delle opere oggetto del presente contratto sia del pagamento dei fornitori del Subappaltatore stesso.
2. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di

risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della Legge 13 settembre 1982, n. 646 e s.m.i.

ART. 40. PAGAMENTO SUBAPPALTATORI

1. La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto nelle ipotesi previste dall'art. 119 comma 11 del D.lgs 36/2023. **I subappaltatori che rivestono la qualifica di micro e piccole imprese hanno la facoltà di rinunciare al pagamento diretto delle prestazioni da parte della stazione appaltante, a condizione che detta rinuncia, per esigenze di certezza del diritto, sia manifestata per iscritto e subordinata alla preventiva accettazione da parte della stazione appaltante.** A tal fine, si ritiene che la rinuncia potrebbe essere espressa nell'ambito di una specifica clausola inserita nel contratto di subappalto.
2. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni o inadempienza contributiva (DURC), si applicano le trattenute e i pagamenti diretti di cui all'art. 11, commi 5 e 6 del D.lgs 36/2023.
3. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:
 - a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore e di copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti.
 - b) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.
4. Qualora l'appaltatore o il subappaltatore non provvedano nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporre ad entrambi di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore e il subappaltatore non provvedano.
5. Per quanto non previsto nel presente articolo si fa rinvio alla disciplina vigente del D.Lgs. 36/2023

ART. 41. DEFINIZIONE DEL CONTENZIOSO E COSTITUZIONE DEL COLLEGIO CONSUNTIVO TECNICO

1. Le controversie tra la Stazione Appaltante e l'Impresa appaltatrice, sorte durante l'esecuzione o al termine dei lavori, possono formare oggetto del procedimento di accordo bonario previsto dall'art. 210 D. Lgs. 36/2023.
2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023. Per i lavori sottosoglia, prima della data di avvio o comunque non oltre dieci giorni da tale data, **la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di costituire un Collegio Consultivo Tecnico (CCT) ai sensi dell'art. 218 del D.lgs. 36/2023 per la prevenzione e la risoluzione delle controversie.**
3. **Il deferimento ad arbitri è ammesso ai sensi dell'art. 213 del Codice; resta ferma la facoltà dell'aggiudicatario di rifiutare la clausola compromissoria indicata nei documenti di gara entro venti giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione.**
4. In assenza di accordo bonario, parere del CCT o clausola compromissoria accettata, per la definizione delle controversie è competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

ART. 42. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

1. Obblighi di applicazione dei Contratti Collettivi (CCNL)
- L'appaltatore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 e dell'art. 119, comma 7 del D.Lgs. 36/2023, è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia — o che dovessero entrare in vigore nel

corso dei lavori — e ad applicare integralmente ed esattamente, per tutti i lavoratori operanti in cantiere, il trattamento economico e normativo equivalente e comunque non inferiore a quello stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e nella Città Metropolitana di Firenze, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

I contratti collettivi di riferimento applicabili al presente appalto sono:

- **Per la categoria OG1 e OS3: CCNL “Imprese del settore dell’edilizia e attività affini e delle cooperative” (Codice CNEL F012)**, le cui tabelle ministeriali del costo della manodopera sono state pubblicate con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 del 5 aprile 2023;
- **Per le categorie OS30 e OS28: CCNL “Contratto collettivo area meccanica” (Codice CNEL C030)**, come da relative tabelle ministeriali del costo della manodopera vigenti per il settore.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica. Nel caso in cui il CCNL indicato dal concorrente sia differente, la dichiarazione di equivalenza delle tutele sarà verificata dalla Stazione Appaltante prima dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023; la mancata corrispondenza o mancata comprova costituisce motivo di esclusione.

2. Continuità ed adeguamento dei trattamenti economiche e normativi

Scadenza dei contratti: L'appaltatore si obbliga a garantire, anche in caso di disdetta o scadenza dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al comma 1, e per tutta la durata dell'appalto, almeno il trattamento economico e normativo già in essere.

Rinnovi contrattuali: Qualora, durante la fase di esecuzione del contratto, sopraggiunga il rinnovo dei contratti collettivi di riferimento, l'appaltatore si obbliga ad adeguare tempestivamente il trattamento economico e normativo goduto dai lavoratori alle sopravvenute condizioni contrattuali.

3. Obblighi ambientali, sociali e per le disabilità

Nell'esecuzione dei lavori, l'appaltatore rispetta tutti gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale. L'appaltatore dichiara altresì di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999.

4. Oneri e responsabilità in materia di Subappalto

Le medesime tutele normative, economiche, sociali ed ambientali sono garantite ai lavoratori in subappalto ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 36/2023. L'appaltatore è direttamente responsabile nei confronti della Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. L'eventuale assenza di autorizzazione al subappalto non esime l'appaltatore da tale responsabilità, fatto salvo ogni altro diritto della Stazione Appaltante.

5. Sicurezza sul lavoro, identificabilità e contrasto al lavoro nero

L'impresa appaltatrice, i subappaltatori e gli altri operatori economici coinvolti devono attenersi scrupolosamente alle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela sociale dei lavoratori, attestandone la formale conoscenza.

In particolare, le parti si conformano al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto concerne la sicurezza e la riconoscibilità dei lavoratori (dipendenti e autonomi) operanti all'interno del cantiere, con specifico riguardo al contrasto ed emersione del lavoro nero.

6. Adempimenti previdenziali, assicurativi e documentazione (POS)



L'appaltatore è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi, assistenziali ed antinfortunistici. A tal fine, l'appaltatore e le imprese subappaltatrici sono tenuti a:

Comunicare alla Stazione Appaltante, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali e assicurativi;

Trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, la documentazione attestante l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 119, commi 7 e 15 del D.Lgs. 36/2023.

7. Inadempienze, interventi sostitutivi e garanzie escutibili

Inadempienza contributiva e retributiva: In caso di inottemperanza accertata d'ufficio o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione Appaltante contesterà l'inadempienza all'impresa e ai subappaltatori e segnalerà l'evento agli enti competenti. Per le eventuali detrazioni o trattenute sui pagamenti effettuate a tal fine, l'impresa non potrà opporre eccezioni alla Stazione Appaltante né maturare titolo a risarcimento danni.

Pagamento diretto delle retribuzioni: Ai sensi dell'art. 11, comma 6 e dell'art. 119, commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente (dell'appaltatore o del subappaltatore), la Stazione Appaltante invita l'inadempiente a provvedervi entro 15 giorni. In assenza di adempimento o di contestazione formalmente motivata, la Stazione Appaltante paga direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate (anche in corso d'opera), detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario o al subappaltatore.

Escussione della garanzia: Il mancato adempimento dell'appaltatore agli obblighi sociali ed esecutivi costituisce inadempimento contrattuale e conferisce al Committente il diritto di agire direttamente contro l'istituto garante per l'escussione della garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 43. RECESSO DAL CONTRATTO- FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili già accettati dalla DL esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

La facoltà del recesso viene esercitata dalla stazione appaltante con la procedura e gli effetti stabiliti dall'art. 123 del D. Lgs. 36/2023.

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo art. 124 del D. Lgs. 36/2023.

Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'articolo 68 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

ART. 44. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre ai casi già previsti dalle norme vigenti e dal presente Capitolato Speciale e, fatto salvo quanto previsto dall'art.121 del Dlgs 36/2023, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del Dlgs 36/2023.



ART. 45. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nei casi previsti dal comma 1 dell'art. 124 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, delle procedure previste dal medesimo art. 124 del Codice.

ART. 46. DANNI DI FORZA MAGGIORE

1. Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non avrà trascurato le normali ed ordinarie precauzioni. Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme del Capitolato Generale d'appalto. I danni dovranno essere denunciati dall'Appaltatore immediatamente appena verificatosi l'incidente, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i 5 giorni.
2. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile, come dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi o, se tale verifica non è stata fatta, come prevista nelle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nella misura del 10%.
3. Se i lavori di ripristino o di rifacimento di cui al comma precedente, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale, il responsabile del progetto ne dà comunicazione all'esecutore che, nel termine di 10 giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei 45 giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'esecutore le proprie determinazioni. Qualora l'esecutore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del progetto si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'esecutore.

ART. 47. ULTIMAZIONE DEI LAVORI, CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. In esito a formale comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, il direttore dei lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore e, senza che siano rilevati vizi e difformità di costruzione, rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare, seguendo le stesse disposizioni previste per il verbale di consegna.
2. Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino si applica la penale per i ritardi prevista dall'Art 16. in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Sino a che non sarà intervenuto, con esito favorevole, il collaudo delle opere, la custodia, la manutenzione delle stesse, ordinaria e straordinaria, dovrà essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore.

Per tutto il periodo intercorrente fra l'esecuzione e il collaudo, e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 C.C., l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite, obbligandosi a sostituire i materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali e a ripagare tutti i guasti e le degradazioni che dovessero verificarsi anche in conseguenza dell'uso purché corretto, delle opere. In tale periodo la manutenzione dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo e in ogni caso, se l'Impresa non

provvedesse nei termini ordinati per iscritto dalla D.L. si procederà d'ufficio con addebito della spesa all'Impresa stessa.

4. La gratuita manutenzione dovrà essere esperita anche in presenza della presa in consegna dell'edificio da parte del Committente e comprende tutte le attività previste nei libretti di manutenzione delle macchine compresa la sostituzione o rigenerazione dei materiali di consumo (filtri, ecc) che oltre la fornitura di primo impianto saranno forniti dal Comune su richiesta. Qualora nel periodo di gratuita manutenzione fosse compreso il cambio di stagione termica l'appaltatore dovrà provvedere anche a questa attività.

5. Per cause stagionali o per altre cause potrà essere concesso all'Appaltatore di procedere a interventi di carattere provvisorio, salvo a provvedere alle riparazioni definitive, a regola d'arte, appena possibile.

Ove l'appaltatore non provvedesse nei termini prescritti dalla D.L. con invito scritto, (alla manutenzione), si provvederà d'Ufficio e la spesa andrà a debito dell'appaltatore medesimo.

Fermo restando l'obbligo di manutenzione a carico dell'appaltatore, l'obbligo di custodia non sussiste se dopo l'ultimazione l'opera è presa in consegna dal Committente, utilizzata e messa in esercizio. In tali casi, l'obbligo di custodia è a carico del Committente.

ART. 48. TERMINI PER IL COLLAUDO

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori e ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Nell'arco di tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo. I suddetti termini si intendono differiti per i periodi assegnati all'impresa per risolvere problematiche legate al collaudo degli impianti.

L'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, mettere a disposizione del Collaudatore gli operai ed i mezzi d'opera occorrenti per le operazioni ed i lavori di ripristino resi necessari per i saggi eventualmente eseguiti. Dovrà fornire altresì l'energia necessaria (anche generata in posto) all'esecuzione di prove e verifiche varie nonché l'acqua occorrente, anche con approvvigionamenti eccezionali.

Qualora durante il collaudo venissero accertati i difetti di cui al C.C e al D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire tutti i lavori che il collaudatore riterrà necessari nel tempo dallo stesso assegnato. Ove l'Appaltatore non ottemperasse a tali obblighi, il Collaudatore potrà disporre che sia provveduto d'ufficio e la spesa relativa, ivi compresa la penale per l'eventuale ritardo, verrà dedotta dal residuo credito.

Per tutti gli effetti di legge e, in particolare, per quanto attiene ai termini di cui agli art. 1667 e 1669 C.C., con l'emissione del certificato di favorevole collaudo e dalla data di approvazione dello stesso, avrà luogo la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione appaltante.

2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato Speciale o nel contratto.

3. L'Amministrazione potrà disporre di procedere, in alternativa al collaudo, al Certificato di Regolare Esecuzione, ai sensi, con gli effetti e le modalità previste dal D. Lgs. 36/2023.



ART. 49. PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori (ossia prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del C.R.E.) ai sensi e con le modalità previste dall'art. 24 dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro, su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'esecutore.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Il Direttore dei Lavori unitamente al R.U.P., sottoscrive il verbale redatto dall'organo di collaudo, se nominato, relativo alla verifica dell'esistenza delle condizioni per procedere alla predetta consegna. L'appaltatore, anche in caso di presa in consegna anticipata, rimane comunque responsabile dei difetti di costruzione e della cattiva qualità dei materiali impiegati che eventualmente venissero riscontrati dal collaudatore all'atto della visita di collaudo.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato Speciale.

ART. 50. ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore ai sensi dell'art. 8 del D.M. 145/2000 tutti gli oneri inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto di appalto, compresi quelli tributari.

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 145/2000, agli altri specificati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti, già compensati e compresi nel prezzo. L'Appaltatore, nel formulare l'offerta, deve attentamente considerare tali obblighi ed oneri e tenerne debito conto nel formulare il prezzo.

L'Appaltatore dovrà tenere conto, nel formulare l'offerta, che i tempi per l'esecuzione delle opere del presente appalto, fissati nel bando di gara ed illustrati in dettaglio nel presente Capitolato Speciale devono essere rispettati rigorosamente. Nel caso di ritardi sulle date di ultimazione dei lavori la Stazione Appaltante applicherà le penali contrattuali ma si riserva sin d'ora di addebitare all'Appaltatore ogni maggior danno che la Stazione Appaltante stessa potrà eventualmente sopportare per rallentamenti, fermi, intralci dei cantieri di altre imprese, per intralci alla viabilità pubblica, per ritardi nell'avvio degli appalti delle altre opere di completamento escluse dal presente appalto, per ritardato utilizzo dei locali. L'Appaltatore dovrà quindi, nel formulare l'offerta, valutare attentamente tutti questi oneri, obblighi e soggezioni, che vanno ad integrare e a sommarsi agli altri oneri ed obblighi del presente articolo e a tutti quelli riportati ai vari articoli del presente Capitolato Speciale.

L'appaltatore è in particolare inoltre tenuto ai seguenti obblighi:

- La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive



disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere.

- La formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere a tal uopo occorrenti, comprese quelle di protezione e quelle necessarie per mantenere la continuità delle comunicazioni, nonché di scolli, acque e canalizzazioni esistenti.

- I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Stazione appaltante.

- La sistemazione delle strade e dei collegamenti, esterni ed interni; la collocazione, ove necessario, di ponticelli, scalette di adeguata portanza e sicurezza. La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati; lo smacchiamento generale della zona interessata dai lavori, ivi incluso il taglio degli alberi, siepi e l'estirpazione delle ceppaie.

- La fornitura di locali uso ufficio (in muratura o prefabbricati) idoneamente rifiniti e forniti dei servizi necessari alla permanenza ed al lavoro di ufficio della D.L. I locali saranno realizzati nel cantiere od in luogo prossimo, stabilito od accettato dalla Direzione, la quale disporrà anche il numero degli stessi e le attrezzature di dotazione. Saranno inoltre idoneamente allacciati alle normali utenze (luce, acqua, telefono) facendosi carico all'Appaltatore di tutte le spese di allacciamento, di uso e di manutenzione.

- L'esecuzione, a mezzo di fornitura o nolo e posa dei materiali necessari delle opere provvisorie quali, impalcature, armature, centinature, cassature, ecc. compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori. Le incastellature, le impalcature e le costruzioni provvisorie in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o aggettanti su spazi pubblici o privati, dovranno essere idoneamente schermate. Tra le opere in argomento è compresa altresì un'adeguata illuminazione del cantiere.

- La fornitura di cartelli indicatori e la relativa installazione nel sito indicato dalla Direzione, entro 8 giorni dalla consegna dei lavori, per il numero e le dimensioni si rimanda al seguente ART. 55.

- L'installazione delle attrezzature e impianti necessari e atti, in rapporto all'entità dell'opera, ad assicurare la migliore esecuzione e il normale e ininterrotto svolgimento di lavori; le incastellature, le impalcature e le costruzioni provvisorie in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o aggettanti su spazi pubblici o privati, dovranno essere idoneamente schermate. Tra le opere in argomento è compresa altresì un'adeguata illuminazione del cantiere.

- L'installazione di tabelle e segnali luminosi nel numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti i provvedimenti che la D.L. riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli e la continuità del traffico; i segnali saranno conformi alle disposizioni della normativa vigente. L'installazione e il mantenimento in funzione, per tutta la necessaria durata dei lavori, della cartellonistica a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

- La vigilanza del cantiere, sia diurna che notturna, e la custodia di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nello stesso (siano essi di appartenenza dell'Appaltatore, dell'Amministratore, o di altre ditte), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione e delle piantagioni. Tale vigilanza si intende estesa anche ai



periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante e per le opere consegnate.

- La prevenzione delle malattie e degli infortuni con l'adozione di ogni necessario provvedimento e predisposizione inerente all'igiene e sicurezza del lavoro, essendo l'Appaltatore obbligato ad attenersi a tutte le disposizioni e norme delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia all'epoca di esecuzione dei lavori.

- La pulizia del cantiere e la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni apprestamento provvisorio e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte; l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori; la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali; l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;

- L'idoneo allaccio dei locali uso ufficio, spogliatoio, servizi, ecc. (in muratura o prefabbricati) alle normali utenze (luce, acqua, telefono) facendosi carico all'Appaltatore di tutte le spese di allacciamento, di uso e di manutenzione. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas, telefono e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.

- La concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, dell'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.

- La fornitura di tutti i necessari attrezzi, strumenti e personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazione, ecc. relativi alle opere di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e collaudo dei lavori.

- I prezzi comprendono le attrezzature complete di cantiere quali gru, mezzi di trasporto idonei, impianto di betonaggio, ovvero l'onere per la fornitura di conglomerati cementizi e bituminosi provenienti da appositi impianti di betonaggio o di preparazione, gli oneri per lo smaltimento, compreso trasporto e scarico, alle discariche e gli eventuali oneri connessi ai diritti di scarico, le necessarie opere di salvaguardia delle parti non direttamente interessate dall'intervento, ma ad esso contigue.

- La riproduzione dei grafici, disegni ed allegati vari relativi alle opere di esecuzione.

- Il tracciato plano-altimetrico e tutti i tracciamenti di dettaglio riferentesi alle opere in genere. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna; l'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel



minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della direzione lavori, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione lavori.

- Le pratiche presso Amministrazioni o enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni. L'appaltatore è tenuto a richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane eventualmente interessate dalle opere oggetto dell'appalto, nonché a richiedere ed ottenere tutte le autorizzazioni per l'eventuale occupazione di suolo pubblico, se necessario per l'esecuzione delle opere pagandone gli eventuali oneri.

- La conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisorie.

- Il risarcimento dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche e private o a persone, restando libere ed indenni l'Amministrazione appaltante e il suo personale. La riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisorie. L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.

- Il carico, trasporto e scarico dei materiali, delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito ed in opera dei medesimi con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

- Il ricevimento lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, di materiali, forniture e manufatti esclusi dal presente appalto, nonché la loro sistemazione, conservazione e custodia, garantendo a proprie spese e con piena responsabilità il perfetto espletamento di tali operazioni; anche se approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

- **È fatto obbligo dell'impresa affidataria l'organizzazione minuziosa di tutte le fasi di montaggio (e successivo smontaggio) delle opere provvisorie, privilegiando l'organizzazione delle lavorazioni, nelle ore in cui la scuola non è pienamente operativa (es: dopo le 14.00, in orario notturno, nel fine settimana, etc....).**

- **L'andamento delle lavorazioni potrà subire modifiche, interruzioni e/o sospensioni a causa delle esigenze dell'Istituto Scolastico, come ad esempio per lo svolgimento degli Esami di Stato, per lo svolgimento dell'Elezioni, per visite Istituzionali, per eventi Istituzionali, o altro. Senza che questo possa rappresentare un diritto di rivalsa nei Confronti della Stazione Appaltante.**

- La custodia di opere escluse dall'appalto eseguite da Ditte diverse per conto dell'Amministrazione o dalla stessa direttamente. La riparazione dei danni che, per ogni causa o per negligenza dell'Appaltatore fossero apportati ai materiali forniti o ai lavori da altri compiuti.



- L'autorizzazione al libero accesso alla D.L. ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente Capitolato.
- L'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso dei ponteggi, impalcature, opere provvisorie ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate.
- La designazione di un Direttore Tecnico del cantiere, ove l'Appaltatore non ne abbia il titolo, nella persona di un tecnico (architetto, ingegnere o geometra) professionista abilitato, regolarmente iscritto all'Albo di categoria, e di competenza professionale estesa ai lavori da dirigere, il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati alla Direzione, per iscritto, prima dell'inizio dei lavori. Tale Direttore Tecnico del Cantiere è responsabile del rispetto del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Gli oneri di spettanza del Direttore Tecnico di Cantiere sono a carico dell'Appaltatore. Il Direttore tecnico di cantiere dovrà essere presente quotidianamente all'interno del cantiere. Se per una propria organizzazione l'appaltatore dovesse prevedere una presenza incostante in cantiere da parte del Direttore Tecnico, lo stesso Appaltatore dovrà incaricare anche un Assistente Tecnico di cantiere nella persona di un tecnico (architetto, ingegnere o geometra) professionista abilitato, regolarmente iscritto all'Albo di categoria, e di competenza professionale estesa ai lavori da dirigere; il nominativo ed il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati alla Direzione, per iscritto, prima dell'inizio dei lavori. Gli oneri di spettanza dell'Assistente tecnico di cantiere sono a carico dell'Appaltatore.
- I costi per le prove di carico e le verifiche delle varie strutture (travi, solai, mensole, rampe, ecc.) che venissero ordinate dalla Direzione o dal Collaudatore; l'apprestamento di quanto occorrente (materiali, mezzi d'opera, opere provvisorie, operai e strumenti) per l'esecuzione di tali prove e verifiche.
- La consegna e l'uso di tutte o di parte delle opere eseguite, previo accertamento verbalizzato in contraddittorio, ancor prima di essere sottoposto a collaudo.
- La custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria, straordinaria di tutte le opere fino al collaudo, come specificato al precedente.
- Il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere con la rimozione di tutti i materiali residui, calcinacci, sbavature, pitture, unto, ecc., di mezzi d'opera, attrezzature e impianti esistenti; la perfetta pulizia di ogni parte e di ogni particolare delle opere da eseguirsi con ausilio di ditte specializzate, relativamente a tutte le parti dell'opera in particolare pavimentazioni, superfici vetrate, rivestimenti, sanitari, corpi illuminanti, aree esterne, piazzali, ecc.
- Le spese di collaudo di tutte le indagini, prove e controlli che il Collaudatore o i Collaudatori riterranno opportuno disporre, a loro insindacabile giudizio, e per gli eventuali ripristini.
- La conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione e dell'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi.
- Le spese di contratto ed accessorie e cioè tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto e degli eventuali atti complementari, le spese per le copie esecutive, le tasse di registro di bollo principali e complementari.
- La fornitura, successivamente alla chiusura del cantiere, degli as-built in serie completa, delle opere civili ed impiantistiche, di quanto fornito dall'Appaltatore, i certificati e la documentazione relativa ai materiali forniti all'Appaltatore, in ordine all'ottenimento del certificato di collaudo provvisorio.
- La consegna della documentazione relativa a strutture, componenti, impianti e attrezzature, unitamente a calcoli, certificazioni, garanzie, modalità d'uso e di manutenzione e quanto altro necessario per la relativa



gestione e manutenzione, nonché la redazione del Piano di Manutenzione dell'opera in conformità a quanto previsto dal Dlgs 36/2023. È inoltre a carico dell'Impresa la fornitura di dettagliati schemi di funzionamento elettrico, idraulico, ecc. e di manuali di istruzione (per ciascuno 4 copie) per ogni impianto di cui sia prevista l'installazione, la dichiarazione di conformità alle norme legislative e tecniche ai sensi del D.M. 37/08 in tutti i casi previsti dalla stessa, complete di disegni, certificazioni dei costruttori, relazioni sui materiali impiegati e impianti realizzati. La produzione di tutti i certificati relativi alle lavorazioni eseguite e ai materiali messi in opera. La messa a disposizione di esperti, alla consegna dell'opera ultimata, per l'istruzione degli incaricati dalla Stazione Appaltante per l'avvio e il regolare funzionamento degli impianti.

- Oneri e spese per le richieste e le istruttorie delle pratiche presso gli enti preposti per il rilascio di pareri/nulla osta e l'esecuzione di ogni tipo di collaudo, sia esse dei VV.FF., dell'ISPESL, dell'USL e quanti altri necessari, fino all'ottenimento dei relativi certificati. A titolo esemplificativo sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per la predisposizione dei modelli di dichiarazione e certificazione occorrenti, previsti dai VV.FF. (es. CERT. REI, DICH. PROD., DICH. IMP., CERT. IMP., ecc..), gli oneri conseguenti al reperimento ed alla stesura delle dichiarazioni di conformità e corretta posa, degli elaborati grafici di supporto, ed in generale ogni elaborato richiesto per l'ottenimento del C.P.I. a firma e responsabilità professionale di tecnico antincendio abilitato e iscritto negli elenchi di cui alla L.818/84 e ss.mm.ii.. Con la sola esclusione dei collaudi statico e tecnico- amministrativo che rimangono a carico dell'Amministrazione Appaltante.

- Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato; l'appaltatore ha l'onere di attestare con adeguata certificazione rilasciata da laboratorio ufficiale, la rispondenza dei componenti alle specifiche ed agli elaborati di contratto. Qualora un componente sia sprovvisto di certificazione ufficiale, corrispondente in tipologia e dimensioni al caso in oggetto, è onere dell'Appaltatore provvedere a fare eseguire presso laboratori autorizzati, a proprie spese, le necessarie prove di qualificazione del componente stesso, consegnando alla Direzione Lavori i relativi certificati.

- I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre essere conformi alla specifica normativa del Capitolato speciale nonché degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, le norme UNI, CNR, CEI, CIG, DIN, UNCSAL, e le altre norme tecniche italiane ed europee adottate dalla vigente legislazione.

- L'esecuzione e relative spese presso gli Istituti autorizzati, di esperienze ed analisi, e di tutte le prove e verifiche che verranno ordinate in ogni tempo dalla D.L., sui materiali forniture e manufatti da impiegare ed impiegati o sulle opere, in corrispettivo a quanto presente nella normativa di accettazione o di esecuzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato.

- L'esecuzione di modelli e campionature con adeguato anticipo di almeno 60 gg. (l'approntamento dei modelli e campioni deve avvenire in tempi tali da permettere un successivo ragionevole tempo per commenti ed osservazioni da parte della Stazione Appaltante) di lavori, componenti, materiali, impianti e accessori, e forniture delle singole categorie di lavoro, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche, prestazioni e conformità alle norme di accettazione, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione Lavori, ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili. I campioni e le relative documentazioni accettati e controfirmati dal Direttore dei Lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione e dell'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi.



L'Appaltatore, inoltre, è tenuto a:

- attivare quanto necessario affinché siano deviate tutte le canalizzazioni di qualsiasi tipo (compresi, a titolo esemplificativo, cavi elettrici e telefonici, condotte d'acqua, del gas, fognature, ecc.), nonché le linee aeree elettriche e telefoniche, con le relative palificazioni, che verranno a trovarsi nell'area di sedime;
- predisporre tutte le azioni necessarie al mantenimento in esercizio dei sottoservizi, anche con apprestamenti provvisori, al fine di garantire la continuità del servizio agli utenti;
- verificare tutte le interferenze con reti e manufatti interrati di qualsiasi forma e natura, che possano interferire con i lavori di scavo o con le opere strutturali e predisporre tutte le azioni atte ad eliminarle, senza che ciò possa determinare richieste di maggiori oneri o ritardi nell'esecuzione dei lavori; dovrà inoltre garantire, durante l'esecuzione dei lavori e dopo l'ultimazione degli stessi, il regolare deflusso delle acque superficiali e/o reflui esistenti allo stato di fatto.
- provvedere alla predisposizione e all'inoltro agli enti competenti delle domande necessarie per lo spostamento provvisorio o definitivo delle reti interferenti e coadiuvare la Stazione Appaltante nella stipula delle opportune convenzioni con i proprietari di quelle canalizzazioni e di quei cavi che, ai fini dell'utenza dei servizi pubblici, dovranno essere sistemati e/o rimossi in modo tale da non interferire con le opere da realizzare. Sono a suo totale carico tutte le spese e i costi necessari all'esecuzione di tali lavori.
- La dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- Provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;

L'appaltatore è infine obbligato:

- intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
- consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
- Tutti gli oneri e gli obblighi particolari e speciali costituiscono anche a tutti gli effetti circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali. Tali oneri e circostanze dovranno essere attentamente valutati e computati ai fini della formazione del prezzo offerto, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

ART. 51. ONERI RELATIVI AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai sensi dell'art. 57 del Dlgs 36/2023, si applicano le prescrizioni del DM 24 novembre 2025 recante "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi e per l'affidamento dei



lavori per interventi edilizi", pertanto gli interventi dovranno rispettare i requisiti previsti dal suddetto decreto e contestualmente saranno applicati i relativi prezzi CAM dei prezzari regionali.

ART. 52. PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI

I materiali provenienti dalle escavazioni sono di proprietà della Stazione appaltante.

In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discarica o regolarmente accatastati in cantiere per il successivo riutilizzo, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.

Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

ART. 53. GESTIONI DEI RIFIUTI PROVENIENTE DA DEMOLIZIONI E TERRE E ROCCE DA SCAVO

Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti, comprese analisi di laboratorio, adempimenti per il rilascio delle eventuali autorizzazioni da parte degli enti competenti, ecc., nonché oneri per eliminazione di elementi in amianto, in conformità alle prescrizioni del D.M. 6 settembre 1994 recante normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

È altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:

- a) siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 186 del 2006;
- b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso decreto legislativo n. 186 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10-sexies della legge 19 gennaio 2009, n. 2.

Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

ART. 54. CUSTODIA DEL CANTIERE

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

ART. 55. CARTELLO DI CANTIERE

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 (uno) esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni minime di cm. 50 di base e 70 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37. Per la mancanza ed il cattivo stato del prescritto numero di cartelli sarà applicata all'Appaltatore una penale di 150,00€. Sarà inoltre applicata una penale giornaliera di 15,00€ dal giorno della



constatata inadempienza fino a quella dell'apposizione o riparazione del cartello mancante o deteriorato. L'importo delle penali sarà addebitato sul certificato di pagamento in acconto, successivo all'inadempienza.

ART. 56. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi necessari a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari conformemente a quanto previsto dalla normativa cogente in materia. In particolare, si impegna ad aprire un conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, sul quale ricevere i pagamenti per il presente contratto. L'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dall'accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. L'appaltatore nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio dovrà inserire apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, a pena di nullità dei medesimi contratti.

Qualora l'appaltatore non assolvere agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010, il presente atto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

ART. 57. DISCIPLINA ANTIMAFIA

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.
2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.
3. Qualora, in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella White list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.
4. Fino al 30/06/2023, l'art. 3, comma 2, della Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera c) della Legge n. 108/2021, prevede che per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si proceda mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica e delle ulteriori banche dati, la quale consentirà di stipulare il contratto, sotto condizione risolutiva, fermo restando le ulteriori verifiche necessarie per il rilascio della documentazione antimafia, da completarsi entro trenta giorni.

ART. 58. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

1. le spese contrattuali:
 - a) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;



b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. L'aggiudicatario deve rimborsare alla Stazione Appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni, ai sensi dell'articolo 225, comma 1, del Codice dei Contratti.

3. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo

4. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del Capitolato Generale d'appalto.

5. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

ART. 59. ELABORATI COME COSTRUITO "AS BUILT" E CERTIFICAZIONI

L'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese alla redazione degli elaborati "come costruito" seguendo i criteri e le modalità di seguito riportati.

I requisiti fondamentali che tali elaborati dovranno soddisfare sono:

- la rappresentazione esatta di quanto effettivamente costruito, fornito ed installato;
- la rintracciabilità, una volta realizzata l'opera, di ogni componente edilizio ed impiantistico, in particolar modo di quelli non immediatamente accessibili, per tutte le esigenze gestionali e manutentive;
- il coordinamento tra elementi costruttivi rappresentati e le certificazioni di corredo necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni all'uso del fabbricato previste dalle norme vigenti.

Nell'ottica di operare in regime di qualità, l'Appaltatore dovrà attivare una procedura di produzione degli elaborati "come costruito". Il principio fondamentale da adottare nella definizione della procedura è quello di rilevare e rappresentare i componenti edilizi ed impiantistici prima che vengano celati da altre opere. Gli elementi fondamentali che la procedura dovrà definire sono:

- i documenti da produrre che in termini generali saranno costituiti da planimetrie, prospetti, viste, sezioni, fotografie, relazioni esplicative e corredati da legende relative ai materiali e ai componenti impiegati con richiami alle certificazioni che dovranno essere allegate e dalle indicazioni dimensionali, comprese quelle necessarie ad individuare i componenti nascosti rispetto a punti fissi facilmente individuabili;
- le modalità e le scale di rappresentazione che dovranno essere adeguate agli elementi costruttivi disegnati e, comunque, non inferiori alle rappresentazioni analoghe di progetto;
- i criteri con cui saranno forniti ed organizzati i file degli elaborati grafici, realizzati in formato .pdf, .p7m ed editabile compatibile con Autocad versione 2010;
- quanto altro il RUP e la D.L. ritengano necessario alla redazione degli elaborati del "come costruito".

L'Appaltatore dovrà rispettare le modalità di consegna previste.



In ogni caso la consegna ultima di tutta la documentazione "come costruito" e di tutte le certificazioni complete, come richiesto nei precedenti articoli, non potrà avvenire oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

In caso di non rispetto delle scadenze di consegna degli elaborati "come costruito" e delle certificazioni, previste dal programma nonché il ritardo oltre il termine dei 90 gg di cui al precedente periodo si applicheranno le penali di cui all' ART. 25 del presente Capitolato.

In caso gli elaborati consegnati, a giudizio della D.L, non rispondano ai requisiti richiesti, la D.L. chiederà all'Appaltatore l'adeguamento fissando un nuovo termine di consegna, scaduto il quale se l'Appaltatore è inadempiente si applicheranno le penali di cui al precedente paragrafo per ogni giorno di ritardo.

Inoltre, in ogni caso di inadempienza dell'Appaltatore, la D.L. avrà la facoltà di interrompere il proseguo di quelle lavorazioni che vadano a nascondere i componenti non rilevati e la Stazione appaltante potrà procedere ad eseguire d'ufficio le rilevazioni e le rappresentazioni di quanto omissso dall'Appaltatore, eseguendo, ove necessario, saggi o demolizione di quanto messo in opera; o l'adeguamento degli elaborati consegnati dall'Appaltatore ritenuti non conformi a quanto richiesto. Le sospensioni che si rendessero necessarie non daranno diritto all'Appaltatore ad un prolungamento dei tempi contrattuali di esecuzione dei lavori. A carico dell'Appaltatore saranno le spese sostenute per l'esecuzione d'ufficio di rilievi e rappresentazione grafica oltre che di demolizione e rifacimento delle opere necessarie ad eseguire il rilevamento. Le penali e/o i costi sostenuti per l'esecuzione d'ufficio saranno decurtati in occasione del primo SAL utile.

Ogni elaborato presentato dovrà aver ricevuto l'approvazione della D.L..

ART. 60. PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

1. L'Appaltatore non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente Capitolato o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.
2. L'Appaltatore del presente appalto sarà tenuto al rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Appaltatore è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.
3. L'Appaltatore dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa all'appalto la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.
4. L'Appaltatore potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.
5. Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze, etc., con propri elaborati, l'Appaltatore, sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.